



ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE
Corso di Studio
in Economia Aziendale L-18
A.A. 2024-2025

Aggiornamento di febbraio 2025

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
Policy d’Ateneo per l’Analisi della Domanda di Formazione	3
Obiettivi dell’Analisi della Domanda di formazione.....	3
1. ANALISI DOCUMENTALE.....	4
1.1 Descrizione del CdS	4
1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali.....	4
1.3 Analisi delle professioni.....	6
1.3.1 Contabili (3.3.1.2.1).....	6
1.3.2 Economi e tesorieri (3.3.1.2.2)	8
1.3.3 Amministratore di stabili e condomini (3.3.1.2.3).....	10
1.3.4 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0)	11
1.3.5 Tecnici della gestione finanziaria (3.3.2.1.0)	13
1.3.6 Tecnici del lavoro bancario (3.3.2.2.0).....	14
1.3.7 Agenti assicurativi (3.3.2.3.0)	16
1.3.8 Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate (3.3.2.5.0)	18
1.3.9 Tecnici della vendita e della distribuzione (3.3.3.4.0).....	19
1.3.10 Tecnici del marketing (3.3.3.5.0)	21
1.3.11 Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate (3.4.1.1.0).....	22
1.4 Sintesi dell’indagine AlmaLaurea	24
1.4.1 Il profilo dei laureati	24
1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali	25
1.5 Le previsioni di assunzione.....	27
1.6 Focus sull’analisi delle remunerazioni dei potenziali profili in uscita.....	34
2. BENCHMARKING DELL’OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA	36
3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI INTERESSATE	42
3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione	42
3.2 Esito delle consultazioni e suggerimenti avanzati	44
4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	49

Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione

L'Università Telematica Pegaso considera l'ascolto delle imprese, degli accademici, degli studenti e delle studentesse, dei laureati e, più in generale, di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

Coerentemente, l'analisi della domanda di formazione si articola in più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, le Facoltà e i Corsi di Studio sono fortemente impegnati nell'interpellare, periodicamente, le parti interessate in merito alle necessità di aggiornamento dell'offerta formativa in coerenza con i fabbisogni culturali e professionali attuali e prospettici.

Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Gestione AQ dei CdS hanno il compito di coordinare questa complessa attività.

Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione

L'analisi della domanda di formazione ha l'obiettivo di verificare le necessità occupazionali relative ai profili in uscita del CdS e allineare periodicamente l'offerta formativa a tali obiettivi. Coerentemente, il lavoro di analisi del contesto e di consultazione delle parti interessate, coerentemente con quanto indicato dalle Linee Guida di Ateneo proposte dal Presidio di Assicurazione della Qualità, è articolato su tre direttrici:

- 1) Consultazione indiretta delle parti interessate attraverso analisi documentale;
- 2) Consultazione diretta delle parti interessate attraverso somministrazione di questionari e riunioni;
- 3) Consultazione diretta attraverso incontri con il Comitato di Indirizzo.

In merito alla consultazione indiretta delle parti interessate, si segnala che le fonti maggiormente utilizzate ai fini della valutazione delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento sono state: Excelsior, ISTAT, Page Personnel e AlmaLaurea.

In merito alla consultazione diretta, il CdS identifica, quali stakeholder funzionali all'aggiornamento dell'offerta formativa, i seguenti: gli studenti e le studentesse, i laureati, i docenti, gli imprenditori, i liberi professionisti, gli esponenti di organizzazioni scientifiche e di ordini professionali.

Le parti interessate sono periodicamente intervistate in call conference o attraverso la somministrazione di questionari atti a valutare l'adeguatezza dell'offerta formativa in generale e per ricevere indicazioni specifiche riguardo ai contenuti disciplinari annualmente aggiornati dal CdS.

In aggiunta, la consultazione diretta è effettuata anche attraverso riunioni con il Comitato di Indirizzo volte ad una puntuale coprogettazione dell'offerta formativa del CdS.

Il documento è stato aggiornato più volte nell'ultimo biennio, sia con riferimento all'analisi documentale che con riferimento alla consultazione diretta delle parti interessate e del Comitato d'Indirizzo, al fine di rappresentare un utile supporto alla modifica dell'Ordinamento didattico da presentarsi nel corso dell'anno accademico 2024-25 in vista della erogazione dei nuovi piani di studio a decorrere dall'anno accademico 2025-26.

1. ANALISI DOCUMENTALE

1.1 Descrizione del CdS

Il Corso di Laurea triennale in Economia Aziendale si propone di fornire una solida e ampia preparazione di base nelle principali discipline economiche, economico-aziendali, giuridiche e statistico-matematiche. Coerentemente, le attività di didattica erogativa ed interattiva hanno l'obiettivo di trasferire conoscenze inerenti alla gestione delle diverse aree funzionali d'impresa (Production, Marketing, Finance, Human Resources, R&D, Operation ed Accounting) nell'ambito della più ampia cornice di carattere economico, politico-istituzionale, sociodemografico e tecnologico, oltre che dell'ambiente transazionale e competitivo delle diverse tipologie di imprese. Dal punto di vista della struttura, il Corso di Studio prevede l'acquisizione di 180 CFU, sostanzialmente ripartiti in modo equo nel triennio, comprendenti anche una quota da maturare attraverso il tirocinio formativo curriculare.

1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali

Il Corso è orientato a formare figure professionali che possano trovare collocazione lavorativa nell'ambito di imprese ed enti, pubblici o privati, di diverse dimensioni, ma anche nell'attività libero professionale o attraverso la realizzazione di autonome iniziative imprenditoriali. Più nel dettaglio, il Corso di Studio è progettato per formare laureati che siano capaci comprendere fenomeni aziendali di diversa natura e di valutarne l'origine e l'impatto attraverso l'applicazione di modelli teorici e tecniche operative di rilevazione e analisi. L'interdisciplinarietà del Corso è garantita da insegnamenti afferenti a quattro ambiti disciplinari: discipline statistico-matematiche, discipline economiche, discipline aziendali e discipline giuridiche.

Ambito delle discipline statistico-matematiche

Agli insegnamenti di quest'ambito è demandato il compito di trasferire conoscenze in materia di analisi dei dati e, più precisamente, in materia di statistica descrittiva, di calcolo delle probabilità e di statistica inferenziale di base. Tali conoscenze, di carattere generale, troveranno ulteriore opportuna declinazione ed approfondimento nell'ambito dell'analisi dei fenomeni economici, quali, ad esempio, l'analisi di mercato e quella delle decisioni aziendali. Attraverso gli insegnamenti di quest'area, il laureato acquisisce la capacità di condurre analisi descrittive, identificando i principali indici di posizione, di selezionare campioni d'indagine e di condurre analisi inferenziali di base attraverso l'applicazione di modelli di regressione lineare semplice. Il laureato acquisisce inoltre la capacità di utilizzare tali strumenti sia per la valutazione di fenomeni di diversa natura che con specifico riferimento a quelli di carattere economico e aziendalistico.

Ambito delle discipline economiche

Attraverso le discipline afferenti all'ambito economico, i laureati acquisiscono conoscenze in merito all'evoluzione dei sistemi economici, in un'ottica cronologica e diacronica, alle relazioni e alle interazioni tra le diverse aree geoeconomiche globali e tra agenti economici pubblici e privati nel contesto nazionale e internazionale. Sono, inoltre, trasmesse conoscenze relative alla teoria del consumatore e a quella dell'impresa, oltre che in merito agli equilibri generali sui mercati reali e finanziari e all'intervento pubblico in economia atto a garantire i suddetti equilibri in ottica sistemica. Il laureato acquisisce così la capacità di analizzare le problematiche connesse allo sviluppo economico moderno e all'interazione tra i modelli economici nazionali e sovranazionali, oltre che la capacità di applicare le principali teorie economiche per l'interpretazione e la

previsione dei processi di sviluppo e delle interazioni tra gli agenti economici e istituzionali. Il laureato è, infine, capace di valutare gli effetti attesi delle politiche di intervento pubblico in economia, prevedendo il possibile andamento delle principali variabili macroeconomiche e l'impatto delle stesse sulla vita delle persone e sugli equilibri economico-finanziari di organizzazioni di diversa dimensione.

Ambito delle discipline aziendali

A quest'area disciplinare afferiscono insegnamenti cui è demandato il compito di garantire che siano trasmesse conoscenze in merito alla funzionalità economica delle aziende. Più nel dettaglio, gli insegnamenti previsti approfondiscono il tema della progettazione, dell'implementazione e della conduzione delle unità organizzative. Sono, inoltre, trasferite conoscenze in merito alle determinazioni quantitative, alla valutazione e all'utilizzo di dati nei processi decisionali e di controllo, ivi comprese le modalità di redazione ed analisi delle scritture contabili e dei bilanci. Sono inoltre oggetto degli insegnamenti le principali conoscenze in merito alla gestione di diverse aree funzionali d'azienda, con particolare riferimento all'area direzionale, al marketing, alla finanza e alla gestione dell'innovazione e delle risorse umane. In ultimo, sono approfonditi temi riguardanti il funzionamento del mercato dei capitali e degli operatori bancari, assicurativi e previdenziali. Al termine del percorso di studio, il laureato in economia aziendale avrà acquisito una pluralità di competenze utili alla gestione di organizzazioni economiche di diversa dimensione. In primo luogo, il laureato avrà acquisito la capacità di inquadrare il sistema d'impresa nell'ambito del macroambiente e dell'ambiente transazionale e competitivo di riferimento. Il laureato avrà inoltre maturato la capacità di identificare le strategie, complessive, competitive e funzionali, adottate dalle imprese e le fonti di vantaggio competitivo delle stesse, riconoscendo punti di forza e debolezza, minacce ed opportunità dei diversi settori. Il laureato avrà inoltre maturato la capacità di progettare e valutare l'efficienza e l'efficacia di diverse forme organizzative e di prevedere, gestire e orientare adeguatamente il comportamento di individui e gruppi. Nell'ambito delle diverse aree funzionali, il laureato saprà valutare i progetti d'investimento e pianificare la gestione della tesoreria. Agli studenti e alle studentesse sono altresì trasferite competenze in merito alla pianificazione delle attività di marketing, ivi compresa la valutazione del potenziale economico dei prodotti e dei servizi, l'individuazione dei canali di distribuzione più adeguati e la definizione delle politiche di pricing. Particolare attenzione sarà data inoltre al tema del governo d'impresa e alla gestione della relazione tra proprietà e management. Il laureato sarà, inoltre, in grado di effettuare le principali rilevazioni contabili, applicando i principi contabili nazionali anche ai fini dell'elaborazione del bilancio d'esercizio. Il laureato sarà inoltre capace di valutare adeguatamente, con l'ausilio di tecniche di analisi, gli equilibri patrimoniali, economici e finanziari aziendali. Il laureato acquisirà ulteriori competenze nell'ambito dell'attività degli intermediari finanziari, identificando, classificando e valutando le prestazioni di diverse categorie di operatori e giudicandone i servizi offerti e l'appropriatezza degli strumenti finanziari in corrispondenza alle diverse esigenze di finanziamento e investimento.

Ambito delle discipline giuridiche

Gli insegnamenti afferenti a quest'ambito disciplinare hanno il compito di trasferire conoscenze in merito all'ordinamento giuridico italiano, ma anche, in chiave comparatistica, di altri sistemi giuridici internazionali. Nell'ambito del percorso di studio sono approfonditi i principi generali e le fonti del diritto, i principali istituti del diritto privato contenuti nella normativa costituzionale, nel Codice Civile e nelle leggi speciali, ma anche aspetti più tipicamente inerenti al quadro normativo nel quale operano le organizzazioni economiche. In merito a quest'ultimo contenuto formativo, le conoscenze trasferite riguardano il regime d'imposizione tributaria ed i relativi aspetti sanzionatori, i contratti d'impresa, il diritto industriale e d'autore e le procedure concorsuali. Sono inoltre esaminati l'organizzazione della pubblica amministrazione e la disciplina dell'attività amministrativa pubblica, con riferimento agli atti e al controllo giurisdizionale, ma anche in merito ai profili pubblicistici del diritto ambientale. Le conoscenze trasferite attraverso gli insegnamenti d'ambito giuridico consentono ai laureati, in linea generale, di individuare, interpretare ed applicare correttamente il quadro

normativo di riferimento. Più nel dettaglio, i laureati avranno acquisito la capacità di applicare al caso concreto i diversi istituti del diritto privato, riconducendo, al più ampio contesto normativo, gli aspetti peculiari della disciplina, analizzandone e valutandone le criticità e le prospettive. Con riferimento ai temi legati più specificamente al diritto d'impresa, il laureato avrà acquisito competenze che gli consentiranno di applicare correttamente le norme riguardanti lo svolgimento di attività economiche in generale ed imprenditoriali in particolare, mettendo in relazione il quadro normativo con il comportamento degli agenti economici, coerentemente con la dimensione e la natura dell'attività esercitata. In merito ai temi di natura tributaria, in ultimo, il laureato acquisirà la capacità di orientarsi tra le diverse fonti e i loro ambiti di applicazione, di interpretare correttamente la disciplina impositiva nazionale, anche in chiave comparatistica con altri ordinamenti, e di valutare, con spirito critico, la ratio legis delle diverse disposizioni.

1.3 Analisi delle professioni

Il CdS in Economia Aziendale L-18 è potenzialmente strutturato per formare profili in uscita coerenti con le seguenti classificazioni proposte dall'ISTAT afferenti al Gruppo 3 (così come indicato dalla Guida CUN):

1. Contabili (3.3.1.2.1)
2. Economi e tesorieri (3.3.1.2.2)
3. Amministratore di stabili e condomini (3.3.1.2.3)
4. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0)
5. Tecnici della gestione finanziaria (3.3.2.1.0)
6. Tecnici del lavoro bancario (3.3.2.2.0)
7. Agenti assicurativi (3.3.2.3.0)
8. Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate (3.3.2.5.0)
9. Tecnici della vendita e della distribuzione (3.3.3.4.0)
10. Tecnici del marketing (3.3.3.5.0)
11. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate (3.4.1.1.0)

Per ciascuna delle professioni suindicate si riporta di seguito l'analisi di dettaglio riguardante i compiti e le attività specifiche, le principali cinque conoscenze richieste (per ordine d'importanza) e l'occupabilità. Qualora i dati non fossero disponibili per la specifica categoria, sono stati riportati i dati relativi alla macrocategoria professionale di riferimento (codice a 4 o 3 digit piuttosto che 5).

1.3.1 Contabili (3.3.1.2.1)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti ovvero applicano le procedure in materia di tenuta delle scritture contabili di società o di organizzazioni, analizzano, classificano e registrano le operazioni contabili e le poste di bilancio; interpretano e valutano i conti, redigono i bilanci, attendono a procedure ed adempimenti fiscali; redigono paghe, compensi e versamenti contributivi. L'esercizio delle professioni di Consulente del lavoro, Revisore legale, Esperto contabile e Ragioniere commercialista è regolamentato dalle leggi dello Stato. (Fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e

addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **Economia e contabilità** Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- **Lavoro d'ufficio** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **Lingua italiana** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **Impresa e gestione di impresa** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse.
- **Servizi ai clienti e alle persone** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.

Tra i principali compiti tipicamente associati a questa professionalità, si rilevano i seguenti:

- Inserire e trasmettere dati agli uffici di competenza
- Gestire o controllare la contabilità
- Curare i rapporti con enti o soggetti esterni (es. agenzie delle entrate, istituti previdenziali, ecc.)
- Curare le questioni contrattuali
- Elaborare buste paga

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Unioncamere - ANPAL Sistema Informativo Excelsior, ISTAT e Almalaurea).

Per questa tipologia di professione, il sistema Excelsior Unioncamere restituisce informazioni per la macrocategoria denominata Contabili e professioni assimilate (3.3.1.2). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (52%), rispetto a quelli a tempo indeterminato (45%) e a quelli da apprendista (3%). La difficoltà di reperimento è pari al 39%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (55,5%) o alla preparazione inadeguata (35,4%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei diplomati (50,6%) rispetto ai laureati (49,4%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 92% dei casi. Le competenze ritenute più importanti sono le seguenti:

Trasversali:

- Lavorare in gruppo (67%)
- Problem solving (62%)
- Lavorare in autonomia (51%)
- Flessibilità e adattamento (77%)

Green:

- Risparmio energetico e sostenibilità ambientale (34%)

Tecnologiche:

- Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (39%)
- Utilizzare competenze digitali (96%)
- Applicare tecnologie 4.0 per innovare processi (24%)

Comunicative:

- Comunicare in italiano informazioni dell'impresa (39%)

- Comunicare in lingue straniere (17%)

Dal punto di vista dei dati occupazionali, dall'ultima rilevazione ISTAT disponibile è possibile rilevare le seguenti principali informazioni:

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 396.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 31,9%; Femmine = 68,1%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 71,3%; Under 40 = 28,7%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 22,1%; Dipendenti = 77,8%

Altre informazioni relative a questa categoria professionale sono rilevabili dai dati AlmaLaurea.

Con riferimento alla Classe di Laurea, si rileva che queste professioni sono nel 39,8% dei casi esercitate da laureati in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18) e nel 30,7% dei casi da laureati in Scienze dei Servizi Giuridici (L-14). Il 59,1% degli intervistati ha svolto un tirocinio curriculare durante periodo di formazione universitaria. Il voto medio di laurea è pari a 93,9/110 e l'età media alla laurea è 27,2 anni.

La retribuzione mensile netta si attesta in media a 1.392 euro. Il tempo di primo inserimento nel mondo del lavoro è pari a 4,1 mesi dall'inizio della ricerca. Le imprese che assumono laureati per questa tipologia di attività professionale sono in prevalenza afferenti al settore privato (94,6%) e, in particolare, nell'82,6% dei casi al settore terziario.

1.3.2 Economi e tesorieri (3.3.1.2.2)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti ovvero gestiscono le operazioni in liquidità di imprese ed organizzazioni; adempiono a mandati di pagamento, evadono conti e fatture certificando e mantenendo scritture delle operazioni (Fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **Economia e contabilità** Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- **Lavoro d'ufficio** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **Lingua italiana** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **Matematica** Conoscenza dell'aritmetica, dell'algebra, della geometria, del calcolo, della statistica e delle loro applicazioni.
- **Legislazione e istituzioni** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia.

Tra i principali compiti tipicamente associati a questa professionalità, si rilevano i seguenti:

- Curare i rapporti con gli istituti bancari
- Controllare e gestire la liquidità
- Emettere o controllare fatture
- Seguire le procedure per la richiesta di fidi o altri prestiti
- Utilizzare software specifico per la gestione della contabilità

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Unioncamere - ANPAL Sistema Informativo Excelsior, ISTAT e Almalaurea).

Per questa tipologia di professione, il sistema Excelsior Unioncamere restituisce informazioni per la macrocategoria denominata Contabili e professioni assimilate (3.3.1.2). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (52%), rispetto a quelli a tempo indeterminato (45%) e a quelli da apprendista (3%). La difficoltà di reperimento è pari al 39%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (55,5%) o alla preparazione inadeguata (35,4%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei diplomati (50,6%) rispetto ai laureati (49,4%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 92% dei casi.

Le competenze ritenute più importanti sono le seguenti:

Trasversali:

- Lavorare in gruppo (67%)
- Problem solving (62%)
- Lavorare in autonomia (51%)
- Flessibilità e adattamento (77%)

Green:

- Risparmio energetico e sostenibilità ambientale (34%)

Tecnologiche:

- Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (39%)
- Utilizzare competenze digitali (96%)
- Applicare tecnologie 4.0 per innovare processi (24%)

Comunicative:

- Comunicare in italiano informazioni dell'impresa (39%)
- Comunicare in lingue straniere (17%)

Dal punto di vista dei dati occupazionali, dall'ultima rilevazione ISTAT disponibile è possibile rilevare le seguenti principali informazioni:

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 396.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 31,9%; Femmine = 68,1%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 71,3%; Under 40 = 28,7%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 22,1%; Dipendenti = 77,8%

Altre informazioni relative a questa categoria professionale sono rilevabili dai dati AlmaLaurea.

Con riferimento alla Classe di Laurea, si rileva che queste professioni sono nel 39,4% dei casi esercitate da laureati in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18), nel 30,1% dei casi da laureati in Scienze dei Servizi Giuridici (L-14) e nel 15% da laureati in Scienze Economiche (L-33). Il 58,1% degli intervistati ha svolto un tirocinio curriculare durante periodo di formazione universitaria. Il voto medio di laurea è pari a 93,8/110 e l'età media alla laurea è 27,4 anni.

La retribuzione mensile netta si attesta in media a 1.402 euro. Il tempo di primo inserimento nel mondo del lavoro è pari a 4 mesi dall'inizio della ricerca. Le imprese che assumono laureati per questa tipologia di attività professionale sono in prevalenza afferenti al settore privato (94,3%) e, in particolare, nell'82,4% dei casi al settore terziario.

1.3.3 Amministratore di stabili e condomini (3.3.1.2.3)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità curano l'amministrazione di edifici e di proprietà condominiali garantendo la manutenzione, il funzionamento dei servizi comuni e la sicurezza degli impianti e delle strutture. (Fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **Lavoro d'ufficio** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **Impresa e gestione di impresa** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse.
- **Lingua italiana** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **Economia e contabilità** Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- **Legislazione e istituzioni** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia.

Tra i principali compiti tipicamente associati a questa professionalità, si rilevano i seguenti:

- Assicurare l'osservanza del regolamento condominiale
- Gestire o controllare la contabilità
- Redigere rendiconti
- Dirimere i conflitti tra i condomini
- Curare i rapporti con i custodi e i portieri

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Unioncamere - ANPAL Sistema Informativo Excelsior, ISTAT e Almalaurea).

Per questa tipologia di professione, il sistema Excelsior Unioncamere restituisce informazioni per la macrocategoria denominata Contabili e professioni assimilate (3.3.1.2). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (52%), rispetto a quelli a tempo indeterminato (45%) e a quelli da apprendista (3%). La difficoltà di reperimento è pari al 39%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (55,5%) o alla preparazione inadeguata (35,4%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei diplomati (50,6%) rispetto ai laureati (49,4%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 92% dei casi.

Le competenze ritenute più importanti sono le seguenti:

Trasversali:

- Lavorare in gruppo (67%)
- Problem solving (62%)
- Lavorare in autonomia (51%)
- Flessibilità e adattamento (77%)

Green:

- Risparmio energetico e sostenibilità ambientale (34%)

Tecnologiche:

- Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (39%)
- Utilizzare competenze digitali (96%)
- Applicare tecnologie 4.0 per innovare processi (24%)

Comunicative:

- Comunicare in italiano informazioni dell'impresa (39%)
- Comunicare in lingue straniere (17%)

Dal punto di vista dei dati occupazionali, dall'ultima rilevazione ISTAT disponibile è possibile rilevare le seguenti principali informazioni:

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 396.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 31,9%; Femmine = 68,1%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 71,3%; Under 40 = 28,7%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 22,1%; Dipendenti = 77,8%

Altre informazioni relative a questa categoria professionale sono rilevabili dai dati AlmaLaurea.

Con riferimento alla Classe di Laurea, si rileva che queste professioni sono nel 39,4% dei casi esercitate da laureati in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18), nel 30,1% dei casi da laureati in Scienze dei Servizi Giuridici (L-14) e nel 15% da laureati in Scienze Economiche (L-33). Il 58,1% degli intervistati ha svolto un tirocinio curriculare durante periodo di formazione universitaria. Il voto medio di laurea è pari a 93,8/110 e l'età media alla laurea è 27,4 anni.

La retribuzione mensile netta si attesta in media a 1.402 euro. Il tempo di primo inserimento nel mondo del lavoro è pari a 4 mesi dall'inizio della ricerca. Le imprese che assumono laureati per questa tipologia di attività professionale sono in prevalenza afferenti al settore privato (94,3%) e, in particolare, nell'82,4% dei casi al settore terziario.

1.3.4 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità applicano procedure e tecniche proprie per monitorare e ottimizzare i processi di produzione, la produttività del lavoro umano e degli impianti, la logistica e i costi di esercizio (Fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **Produzione e processo** Conoscenza delle materie prime, dei processi di produzione, delle tecniche per il controllo di qualità, per il controllo dei costi e di quanto sia necessario per massimizzare la produzione e la distribuzione di beni e servizi.
- **Lingua italiana** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **Lingua straniera** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **Gestione del personale e delle risorse umane** Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale.

- **Chimica** Conoscenza della composizione, della struttura e delle proprietà delle sostanze, dei processi e delle trasformazioni chimiche sottostanti; ciò comprende l'uso dei prodotti chimici, la conoscenza delle loro interazioni, dei segnali di pericolo, delle tecniche di produzione dei prodotti chimici e dei metodi di bonifica.

Tra i principali compiti tipicamente associati a questa professionalità, si rilevano i seguenti:

- Distribuire il carico di lavoro
- Valutare l'efficacia delle innovazioni adottate
- Dare direttive per lo svolgimento delle attività
- Controllare i dati sull'andamento della produzione
- Analizzare e valutare i tempi e i metodi di produzione

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Unioncamere - ANPAL Sistema Informativo Excelsior, ISTAT e Almalaurea).

Per questa tipologia di professione, il sistema Excelsior Unioncamere restituisce informazioni per la macrocategoria denominata Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (75%), rispetto a quelli a tempo determinato (20%) e a quelli da apprendista (5%). La difficoltà di reperimento è pari al 45%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (68,6%) o alla preparazione inadeguata (29,8%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei laureati (82,9%) rispetto ai diplomati (17,1%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 91% dei casi.

Le competenze ritenute più importanti sono le seguenti:

Trasversali:

- Lavorare in gruppo (81%)
- Problem solving (64%)
- Lavorare in autonomia (62%)
- Flessibilità e adattamento (83%)

Green:

- Risparmio energetico e sostenibilità ambientale (47%)

Tecnologiche:

- Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (52%)
- Utilizzare competenze digitali (54%)
- Applicare tecnologie 4.0 per innovare processi (55%)

Comunicative:

- Comunicare in italiano informazioni dell'impresa (44%)
- Comunicare in lingue straniere (33%)

Dal punto di vista dei dati occupazionali, dall'ultima rilevazione ISTAT disponibile è possibile rilevare le seguenti principali informazioni:

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 81.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 77,1%; Femmine = 22,9%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 70,0%; Under 40 = 30,0%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 5%; Dipendenti = 95%

Altre informazioni relative a questa categoria professionale sono rilevabili dai dati AlmaLaurea.

Con riferimento alla Classe di Laurea, si rileva che queste professioni sono nel 27,9% dei casi esercitate da laureati in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18), nel 27,3% dei casi da laureati in Ingegneria Industriale (L-9) e nel 7% da laureati in Ingegneria Civile e Ambientale (L-7). Il 50,9% degli intervistati ha svolto un tirocinio curriculare durante periodo di formazione universitaria. Il voto medio di laurea è pari a 91,6/110 e l'età media alla laurea è 26,7 anni.

La retribuzione mensile netta si attesta in media a 1.653 euro. Il tempo di primo inserimento nel mondo del lavoro è pari a 6,7 mesi dall'inizio della ricerca. Le imprese che assumono laureati per questa tipologia di attività professionale sono esclusivamente afferenti al settore privato (100%) e, in particolare, nell'72,5% dei casi al settore secondario.

1.3.5 Tecnici della gestione finanziaria (3.3.2.1.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria assistono gli specialisti nella rilevazione e nell'analisi dei dati finanziari e di investimento di imprese, organizzazioni o famiglie per individuare e valutare lo stato e i rischi delle relative esposizioni e per vendere adeguati prodotti finanziari. Mettono in relazione, anche attraverso attività di consulenza, banche o intermediari finanziari determinati con la potenziale clientela al fine della concessione di finanziamenti (Fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **Servizi ai clienti e alle persone** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- **Economia e contabilità** Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- **Lingua italiana** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **Commercializzazione e vendita** Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo.
- **Lavoro d'ufficio** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

Tra i principali compiti tipicamente associati a questa professionalità, si rilevano i seguenti:

- Cercare una risposta adeguata ai bisogni del cliente
- Tenersi aggiornati sull'andamento dei mercati
- Analizzare o individuare le esigenze del cliente
- Vendere al pubblico i prodotti finanziari
- Analizzare dati finanziari

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Unioncamere - ANPAL Sistema Informativo Excelsior, ISTAT e Almalaurea).

Per questa tipologia di professione, il sistema Excelsior Unioncamere restituisce informazioni per la categoria denominata Tecnici della gestione finanziaria (3.3.2.1). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si

evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (53%), rispetto a quelli a tempo indeterminato (42%) e a quelli da apprendista (5%). La difficoltà di reperimento è pari al 38%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (52,7%) o alla preparazione inadeguata (39,7%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei laureati (78,2%) rispetto ai diplomati (21,8%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 96% dei casi.

Le competenze ritenute più importanti sono le seguenti:

Trasversali:

- Lavorare in gruppo (69%)
- Problem solving (79%)
- Lavorare in autonomia (63%)
- Flessibilità e adattamento (87%)

Green:

- Risparmio energetico e sostenibilità ambientale (46%)

Tecnologiche:

- Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (43%)
- Utilizzare competenze digitali (66%)
- Applicare tecnologie 4.0 per innovare processi (18%)

Comunicative:

- Comunicare in italiano informazioni dell'impresa (68%)
- Comunicare in lingue straniere (28%)

Dal punto di vista dei dati occupazionali, dall'ultima rilevazione ISTAT disponibile è possibile rilevare le seguenti principali informazioni:

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 102.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 61,6%; Femmine = 38,4%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 68,8%; Under 40 = 31,2%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 37%; Dipendenti = 63%

Altre informazioni relative a questa categoria professionale sono rilevabili dai dati AlmaLaurea.

Con riferimento alla Classe di Laurea, si rileva che queste professioni sono nel 41,8% dei casi esercitate da laureati in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18), nel 27,3% dei casi da laureati in Scienze dei Servizi Giuridici (L-14) e nel 15,3% da laureati in Scienze Economiche (L-33). Il 48% degli intervistati ha svolto un tirocinio curriculare durante periodo di formazione universitaria. Il voto medio di laurea è pari a 95,1/110 e l'età media alla laurea è 27,3 anni.

La retribuzione mensile netta si attesta in media a 1.917 euro. Il tempo di primo inserimento nel mondo del lavoro è pari a 6,6 mesi dall'inizio della ricerca. Le imprese che assumono laureati per questa tipologia di attività professionale sono prevalentemente afferenti al settore privato (95,1%) e, in particolare, nell'92,3% dei casi al settore terziario.

1.3.6 Tecnici del lavoro bancario (3.3.2.2.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria curano le attività amministrative bancarie in back ed in front office, fornendo ai clienti assistenza sui servizi bancari offerti; seguono le procedure per determinare i rischi connessi alla corresponsione di mutui e prestiti; individuano le condizioni ottimali per la loro restituzione (Fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e

addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **Economia e contabilità** Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- **Servizi ai clienti e alle persone** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- **Lingua italiana** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **Commercializzazione e vendita** Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo.
- **Lavoro d'ufficio** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

Tra i principali compiti tipicamente associati a questa professionalità, si rilevano i seguenti:

- Valutare il merito creditizio
- Tenersi aggiornati sui prodotti finanziari
- Consultare banche dati
- Proporre investimenti
- Svolgere attività di back-office

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Unioncamere - ANPAL Sistema Informativo Excelsior, ISTAT e Almalaurea).

Per questa tipologia di professione, il sistema Excelsior Unioncamere restituisce informazioni per la categoria denominata Tecnici del lavoro bancario (3.3.2.2). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (61%), rispetto a quelli a tempo indeterminato (37%) e a quelli da apprendista (1%). La difficoltà di reperimento è pari al 20%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (80,3%) o alla preparazione inadeguata (13,8%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei laureati (91,8%) rispetto ai diplomati (8,2%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 100% dei casi.

Le competenze ritenute più importanti sono le seguenti:

Trasversali:

- Lavorare in gruppo (77%)
- Problem solving (74%)
- Lavorare in autonomia (77%)
- Flessibilità e adattamento (93%)

Green:

- Risparmio energetico e sostenibilità ambientale (46%)

Tecnologiche:

- Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (25%)
- Utilizzare competenze digitali (88%)
- Applicare tecnologie 4.0 per innovare processi (23%)

Comunicative:

- Comunicare in italiano informazioni dell'impresa (86%)
- Comunicare in lingue straniere (18%)

Dal punto di vista dei dati occupazionali, dall'ultima rilevazione ISTAT disponibile è possibile rilevare le seguenti principali informazioni:

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 128.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 57%; Femmine = 43%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 75,9%; Under 40 = 24,1%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 0,2%; Dipendenti = 99,8%

Altre informazioni relative a questa categoria professionale sono rilevabili dai dati AlmaLaurea.

Con riferimento alla Classe di Laurea, si rileva che queste professioni sono nel 27,9% dei casi esercitate da laureati in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18), nel 42,3% dei casi da laureati in Scienze dei Servizi Giuridici (L-14) e nel 12,8% da laureati in Scienze Economiche (L-33). Il 52,5% degli intervistati ha svolto un tirocinio curriculare durante periodo di formazione universitaria. Il voto medio di laurea è pari a 93,6/110 e l'età media alla laurea è 27,1 anni.

La retribuzione mensile netta si attesta in media a 1.764 euro. Il tempo di primo inserimento nel mondo del lavoro è pari a 2,9 mesi dall'inizio della ricerca. Le imprese che assumono laureati per questa tipologia di attività professionale sono esclusivamente afferenti al settore privato (100%) e, in particolare, nel 100% dei casi al settore terziario.

1.3.7 Agenti assicurativi (3.3.2.3.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria forniscono ai clienti assistenza sui servizi assicurativi offerti; seguono le procedure per determinare il grado di rischio connesso alla sottoscrizione di polizze standard a determinati soggetti; sottoscrivono polizze per conto delle assicurazioni a favore di imprese, organizzazioni o persone (Fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **Servizi ai clienti e alle persone** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- **Commercializzazione e vendita** Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo.
- **Impresa e gestione di impresa** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse.
- **Legislazione e istituzioni** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia.
- **Lavoro d'ufficio** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

Tra i principali compiti tipicamente associati a questa professionalità, si rilevano i seguenti:

- Cercare una risposta adeguata ai bisogni del cliente

- Sottoscrivere polizze
- Promuovere la vendita di prodotti o servizi
- Redigere preventivi per i clienti
- Valutare i rischi nella sottoscrizione di polizze

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Unioncamere - ANPAL Sistema Informativo Excelsior, ISTAT e Almalaurea).

Per questa tipologia di professione, il sistema Excelsior Unioncamere restituisce informazioni per la macrocategoria denominata Agenti Assicurativi (3.3.2.3). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (77%), rispetto a quelli a tempo indeterminato (17%) e a quelli da apprendista (5%). La difficoltà di reperimento è pari al 68%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (72,4%) o alla preparazione inadeguata (19,4%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei diplomati (78,4%) rispetto ai laureati (21,6%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 98% dei casi.

Le competenze ritenute più importanti sono le seguenti:

Trasversali:

- Lavorare in gruppo (74%)
- Problem solving (59%)
- Lavorare in autonomia (84%)
- Flessibilità e adattamento (86%)

Green:

- Risparmio energetico e sostenibilità ambientale (39%)

Tecnologiche:

- Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (38%)
- Utilizzare competenze digitali (77%)
- Applicare tecnologie 4.0 per innovare processi (15%)

Comunicative:

- Comunicare in italiano informazioni dell'impresa (83%)
- Comunicare in lingue straniere (16%)

Dal punto di vista dei dati occupazionali, dall'ultima rilevazione ISTAT disponibile è possibile rilevare le seguenti principali informazioni:

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 82.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 67,2%; Femmine = 32,8%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 69,0%; Under 40 = 31,0%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 77,3%; Dipendenti = 22,6%

Altre informazioni relative a questa categoria professionale sono rilevabili dai dati AlmaLaurea.

Con riferimento alla Classe di Laurea, si rileva che queste professioni sono nel 36,2% dei casi esercitate da laureati in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18), nel 12% dei casi da laureati Scienze dei Servizi Giuridici (L-14) e tra il 6,5 e l'8% da laureati in Scienze del Turismo (L-15), Lingue e Culture Moderne (L-11) e Scienze della Comunicazione (L-20). Il 53,3% degli intervistati ha svolto un tirocinio curriculare durante periodo di formazione universitaria. Il voto medio di laurea è pari a 94,4/110 e l'età media alla laurea è 24,8 anni.

La retribuzione mensile netta si attesta in media a 1.502 euro. Il tempo di primo inserimento nel mondo del lavoro è pari a 2,4 mesi dall'inizio della ricerca. Le imprese che assumono laureati per questa tipologia di attività

professionale sono esclusivamente afferenti al settore privato (100%) e, in particolare, nell'100% dei casi al settore terziario.

1.3.8 Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate (3.3.2.5.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità concludono in Borsa per conto di terzi o sul mercato operazioni di compravendita di titoli, divise o altri beni fungibili; intermediano l'acquisto e la cessione fra risparmiatori e speculatori; negoziano titoli pubblici e privati quotati ufficialmente nonché divise estere, accertandone il valore nel corso della negoziazione in Borsa; mettono in contatto, senza vincolo di mandato, i clienti con intermediari autorizzati alla erogazione di crediti per favorire la concessione di finanziamenti. L'esercizio della professione di Agente di cambio è regolamentato dalle leggi dello Stato (Fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **Economia e contabilità** Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- **Lingua italiana** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **Lingua straniera** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **Matematica** Conoscenza dell'aritmetica, dell'algebra, della geometria, del calcolo, della statistica e delle loro applicazioni.
- **Lavoro d'ufficio** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

Tra i principali compiti tipicamente associati a questa professionalità, si rilevano i seguenti:

- Curare i rapporti con gli istituti bancari
- Monitorare l'andamento del valore dei titoli
- Fornire consulenza ai clienti
- Fare collocamento e compravendita di strumenti finanziari e titoli
- Verificare l'espletamento degli ordini

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Unioncamere - ANPAL Sistema Informativo Excelsior, ISTAT e Almalaurea).

Per questa tipologia di professione, il sistema Excelsior Unioncamere non restituisce informazioni di dettaglio ci si rifarà pertanto esclusivamente alle informazioni rinvenibili da AlmaLaurea. Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (60,2%), rispetto a quelli a tempo determinato (4,6%), ad attività in proprio (16,9%) e ad altre forme contrattuali (17,8%). Non sono disponibili informazioni circa la difficoltà di reperimento, il profilo del livello di istruzione o le necessità di formazione ulteriore.

Dal punto di vista dei dati occupazionali, dall'ultima rilevazione ISTAT disponibile è possibile rilevare le seguenti principali informazioni:

- Composizione percentuale per genere: Maschi = 51,2%; Femmine = 48,8%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 70,0%; Under 40 = 30,0%

- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 29%; Dipendenti = 71%

Con riferimento alla Classe di Laurea, si rileva che queste professioni sono nel 27,9% dei casi esercitate da laureati in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18), nel 35,4% dei casi da laureati in Scienze dei Servizi Giuridici (L-14) e nel 9,2% da laureati in Scienze Economiche (L-33). Il 48,5% degli intervistati ha svolto un tirocinio curriculare durante periodo di formazione universitaria. Il voto medio di laurea è pari a 94,3/110 e l'età media alla laurea è 26,3 anni.

La retribuzione mensile netta si attesta in media a 1.729 euro. Il tempo di primo inserimento nel mondo del lavoro è pari a 4,2 mesi dall'inizio della ricerca. Le imprese che assumono laureati per questa tipologia di attività professionale sono prevalentemente afferenti al settore privato (97,9%) e, in particolare, nell'97,3% dei casi al settore terziario.

1.3.9 Tecnici della vendita e della distribuzione (3.3.3.4.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria assistono gli specialisti nella implementazione delle strategie di vendita delle imprese, nel controllo della efficienza della rete distributiva e commerciale e nel monitoraggio delle vendite, ovvero applicano le procedure fissate per raccogliere informazioni sulle vendite e sulle attività di distribuzione, per analizzarle, organizzarle e presentarle in maniere rilevante e significativa a specialisti e responsabili del settore (Fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **Commercializzazione e vendita** Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo.
- **Servizi ai clienti e alle persone** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- **Lingua straniera** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **Lingua italiana** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **Lavoro d'ufficio** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

Tra i principali compiti tipicamente associati a questa professionalità, si rilevano i seguenti:

- Valutare, su basi statistiche, l'andamento dei mercati e della concorrenza
- Gestire gli ordinativi e organizzare la consegna della merce
- Predisporre strategie di marketing o organizzare eventi espositivi
- Coordinare la rete di vendita
- Redigere report di valutazione delle vendite

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e

dell'attuale livello occupazionale (Fonte Unioncamere - ANPAL Sistema Informativo Excelsior, ISTAT e Almalaurea).

Per questa tipologia di professione, il sistema Excelsior Unioncamere restituisce informazioni per la macrocategoria denominata Tecnici della vendita e della distribuzione (3.3.3.4). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (57%), rispetto a quelli a tempo determinato (40%) e a quelli da apprendista (2%). La difficoltà di reperimento è pari al 50%, in parte dovuta alla mancanza di candidati (52,5%) o alla preparazione inadeguata (39,2%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei diplomati (46,1%) rispetto ai laureati (41,7%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 93% dei casi.

Le competenze ritenute più importanti sono le seguenti:

Trasversali:

- Lavorare in gruppo (77%)
- Problem solving (74%)
- Lavorare in autonomia (74%)
- Flessibilità e adattamento (87%)

Green:

- Risparmio energetico e sostenibilità ambientale (37%)

Tecnologiche:

- Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (31%)
- Utilizzare competenze digitali (64%)
- Applicare tecnologie 4.0 per innovare processi (21%)

Comunicative:

- Comunicare in italiano informazioni dell'impresa (81%)
- Comunicare in lingue straniere (45%)

Dal punto di vista dei dati occupazionali, dall'ultima rilevazione ISTAT disponibile è possibile rilevare le seguenti principali informazioni:

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 169.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 63,6%; Femmine = 36,4%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 63,3%; Under 40 = 36,7%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 5,5%; Dipendenti = 94,5%

Altre informazioni relative a questa categoria professionale sono rilevabili dai dati AlmaLaurea.

Con riferimento alla Classe di Laurea, si rileva che queste professioni sono solo nel 6,5% dei casi esercitate da laureati in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18), mentre le Classi di laurea più rappresentate sono: Lingue e Culture Moderne (L-11), Mediazione Linguistica (L-12) e Scienze Economiche (L-33). Il 58,7% degli intervistati ha svolto un tirocinio curriculare durante periodo di formazione universitaria. Il voto medio di laurea è pari a 96,5/110 e l'età media alla laurea è 25,2 anni.

La retribuzione mensile netta si attesta in media a 1.547 euro. Il tempo di primo inserimento nel mondo del lavoro è pari a 2,4 mesi dall'inizio della ricerca. Le imprese che assumono laureati per questa tipologia di attività professionale sono quasi esclusivamente afferenti al settore privato (96,9%) e, in particolare, nell'58,2% dei casi al settore secondario e nel 37,1% dei casi al settore terziario.

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria definiscono strategie e ricerche per rilevare il gradimento sul mercato dei beni e dei servizi commercializzati, le condizioni di mercato e le possibilità di penetrazione commerciale di prodotti o servizi; individuano situazioni di competizione, prezzi e tipologie di consumatori, ovvero applicano le procedure fissate per raccogliere informazioni in materia, analizzarle, organizzarle e presentarle in maniere rilevante e significativa a specialisti e responsabili del settore (Fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **Lingua italiana** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **Comunicazione e media** Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo.
- **Commercializzazione e vendita** Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo.
- **Servizi ai clienti e alle persone** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- **Lingua straniera** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.

Tra i principali compiti tipicamente associati a questa professionalità, si rilevano i seguenti:

- Rilanciare prodotti o servizi già esistenti
- Organizzare o gestire azioni di marketing
- Valutare i risultati
- Curare i rapporti con tecnici e specialisti
- Organizzare eventi

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Unioncamere - ANPAL Sistema Informativo Excelsior, ISTAT e Almalaurea).

Per questa tipologia di professione, il sistema Excelsior Unioncamere restituisce informazioni per la macrocategoria denominata Tecnici del marketing (3.3.3.5). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (50%), rispetto a quelli a tempo indeterminato (44%) e a quelli da apprendista (2%). La difficoltà di reperimento è pari al 42%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (58,2%) o alla preparazione inadeguata (35,9%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei laureati (72,4%) rispetto ai diplomati (27,6%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 88% dei casi.

Le competenze ritenute più importanti sono le seguenti:

Trasversali:

- Lavorare in gruppo (68%)
- Problem solving (58%)
- Lavorare in autonomia (57%)
- Flessibilità e adattamento (72%)

Green:

- Risparmio energetico e sostenibilità ambientale (43%)

Tecnologiche:

- Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (34%)
- Utilizzare competenze digitali (85%)
- Applicare tecnologie 4.0 per innovare processi (34%)

Comunicative:

- Comunicare in italiano informazioni dell'impresa (59%)
- Comunicare in lingue straniere (65%)

Dal punto di vista dei dati occupazionali, dall'ultima rilevazione ISTAT disponibile è possibile rilevare le seguenti principali informazioni:

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 59.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 39,5%; Femmine = 60,5%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 37,3%; Under 40 = 62,7%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 17,7%; Dipendenti = 82,3%

Altre informazioni relative a questa categoria professionale sono rilevabili dai dati AlmaLaurea.

Con riferimento alla Classe di Laurea, si rileva che queste professioni sono nel 18,8% dei casi esercitate da laureati in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18), nel 37,2% dei casi da laureati in Scienze della Comunicazione (L-20) e nel 9% da laureati in Mediazione Linguistica (L-12) o Lingue e Culture Moderne (L-11). Il 52,9% degli intervistati ha svolto un tirocinio curriculare durante periodo di formazione universitaria. Il voto medio di laurea è pari a 97,1/110 e l'età media alla laurea è 25,1 anni.

La retribuzione mensile netta si attesta in media a 1.523 euro. Il tempo di primo inserimento nel mondo del lavoro è pari a 3,7 mesi dall'inizio della ricerca. Le imprese che assumono laureati per questa tipologia di attività professionale sono quasi esclusivamente afferenti al settore privato (97,1%) e, in particolare, nell'69,9% dei casi al settore terziario e nel 29,4% in quello secondario.

1.3.11 Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate (3.4.1.1.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni classificate in questa categoria assistono gli specialisti, ovvero applicano conoscenze in materia di marketing turistico per valorizzare, commercializzare, integrare l'offerta turistica di un territorio o di un sistema territoriale; collaborano con i soggetti pubblici e privati per migliorare, caratterizzare sul piano ambientale, artistico, architettonico, enogastronomico e collocare l'offerta turistica nei circuiti organizzati e informali (Fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **Lingua italiana** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **Lingua straniera** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **Servizi ai clienti e alle persone** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- **Lavoro d'ufficio** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **Comunicazione e media** Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo.

Tra i principali compiti tipicamente associati a questa professionalità, si rilevano i seguenti:

- Organizzare o gestire azioni di marketing turistico
- Curare i rapporti con i tour operator e gli agenti di viaggio
- Curare i rapporti con gli Enti Locali
- Organizzare eventi di promozione e sviluppo del turismo
- Raccogliere e analizzare dati statistici sui flussi turistici

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Unioncamere - ANPAL Sistema Informativo Excelsior, ISTAT e Almalaurea).

Per questa tipologia di professione, il sistema Excelsior Unioncamere restituisce informazioni per la macrocategoria denominata Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate (3.4.1.1). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (90%) rispetto a quelli a tempo indeterminato (3%). La difficoltà di reperimento è pari al 97%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (97,3%) o alla preparazione inadeguata (2,7%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei diplomati (97,8%) rispetto ai diplomati (0,6%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 96% dei casi.

Le competenze ritenute più importanti sono le seguenti:

Trasversali:

- Lavorare in gruppo (99%)
- Problem solving (5%)
- Lavorare in autonomia (5%)
- Flessibilità e adattamento (100%)

Green:

- Risparmio energetico e sostenibilità ambientale (99%)

Tecnologiche:

- Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (98%)
- Utilizzare competenze digitali (5%)
- Applicare tecnologie 4.0 per innovare processi (97%)

Comunicative:

- Comunicare in italiano informazioni dell'impresa (5%)

- Comunicare in lingue straniere (100%)

Dal punto di vista dei dati occupazionali, dall'ultima rilevazione ISTAT disponibile è possibile rilevare le seguenti principali informazioni:

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 3.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 41,7%; Femmine = 58,2%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 51,7%; Under 40 = 48,3%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 23%; Dipendenti = 77%

Altre informazioni relative a questa categoria professionale sono rilevabili dai dati AlmaLaurea.

Con riferimento alla Classe di Laurea, si rileva che queste professioni sono nel 10,1% dei casi esercitate da laureati in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18), nel 18,2% dei casi da laureati in Scienze del Turismo (L-15), nel 15,7% da laureati in Scienze della Comunicazione (L-20) e nel 14,2% dei casi da laureati in Lingue e Culture Moderne (L-11). Il 64,8% degli intervistati ha svolto un tirocinio curriculare durante periodo di formazione universitaria. Il voto medio di laurea è pari a 98/110 e l'età media alla laurea è 25,8 anni.

La retribuzione mensile netta si attesta in media a 1.249 euro. Il tempo di primo inserimento nel mondo del lavoro è pari a 5,5 mesi dall'inizio della ricerca. Le imprese che assumono laureati per questa tipologia di attività professionale sono prevalentemente afferenti al settore privato (80%) e, in particolare, nell'88,9% dei casi al settore terziario.

1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea

Le indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe L-18 e di valutarne gli specifici esteri occupazionali.

1.4.1 Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati da Almalaurea (Profilo dei laureati – Survey 2023), i laureati della Classe di Laurea L-18 sono equamente divisi in termini di genere (uomini = 51,5%; donne = 48,5%), ottengono il titolo in media a 23,7 anni, impiegando 3,9 anni (rispetto ai 3 anni previsti dall'Ordinamento), con un voto medio di laurea di 97,5 su 110, dopo aver riportato una media agli esami del 25,0.

Accedono al CdS in prevalenza diplomati del liceo scientifico (37%), ma anche studenti e studentesse che hanno completato un percorso tecnico, in prevalenza tecnico economico (36%), conseguendo il diploma con una votazione mediamente pari a 82,4/100.

Sul fronte della motivazione nella scelta del corso di laurea, i laureati dichiarano che la propria scelta è stata orientata da fattori culturali e professionalizzanti (47,6%). L'età all'immatricolazione è di 18-19 anni nel 90,3% dei casi. Il 64% dei laureati ha completato il percorso di studio per tempo, mentre il 19% entro 1 anno dalla normale durata del corso ed il 7% entro 2 anni dalla durata normale del corso.

Durante il percorso formativo, circa il 56,4% degli studenti e delle studentesse ha svolto esperienze di tirocini formativi curricolari o comunque un'attività lavorativa riconosciuta dal corso di laurea. Il 12,6% dei laureati ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea, mentre il tempo impiegato per la prova finale si attesta mediamente a 2,6 mesi.

Il 70,3% dei laureati dichiara di aver avuto esperienze lavorative durante gli studi universitari (quasi esclusivamente a tempo parziale, occasionale o stagionale). Tali esperienze sono tuttavia coerenti con gli studi della Classe di laurea solo nel 22,5% dei casi.

La soddisfazione riguardo al corso di laurea si attesta al 91,8% (somma di decisamente sì e più sì che no). La soddisfazione in merito ai docenti si attesta all'86,1%. L'utilizzo dei servizi di biblioteca si attesta al 77% (con un gradimento pari al 93,5%) e quello delle postazioni informatiche al 70,3%. L'Utilizzo di servizi di orientamento allo studio post-laurea si attesta al 63,1% mentre quello relativo all'orientamento al lavoro si attesta al 61,2% (con un gradimento pari al 70,5%). L'utilizzo dei servizi relativi al job placement si attesta al 59,3% (con un livello di soddisfazione pari al 73,8%). La soddisfazione in merito ai servizi di segreteria studenti si attesta al 66,8%.

I laureati, inoltre, si ritengono soddisfatti dell'organizzazione degli esami nell'84,1% dei casi e del carico di studio nel 90% dei casi. Nel complesso i laureati si iscriverebbero nuovamente allo stesso Corso dello stesso Ateneo nel 72,2% dei casi ad un altro corso dello stesso ateneo nell'8,7% dei casi e allo stesso corso di un altro Ateneo nell'11,5% dei casi.

Per quanto riguarda le conoscenze linguistiche, circa il 60% dei laureati dichiara di avere una conoscenza almeno B2 della lingua inglese, circa il 12% della lingua spagnola e circa il 7% della lingua francese. Sul fronte delle competenze informatiche, i laureati dichiarano di avere le seguenti competenze:

- Navigazione in Internet e comunicazione in rete 90,5%
- Word processor 71,5%
- Sistemi operativi 75,0%
- Strumenti di presentazione 71,1%
- Fogli elettronici 67,9%
- Data base 8,7%
- Reti di trasmissione dati 7,9%
- Realizzazione siti web 7,4%
- Linguaggi di programmazione 7,1%
- Disegno e progettazione assistita 4,2%

1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali

In merito alle prospettive di studio, i laureati della Classe intendono proseguire con gli studi nell'81,9% dei casi. Nel 67,4% dei casi, i laureati intendono proseguire con gli studi magistrali mentre nell'8,8% dei casi con i master universitari di primo livello e nel 2,5% con altri corsi di perfezionamento, tirocini, ecc. La scelta della laurea magistrale, nella maggior parte dei casi (82,6%) ricade sul percorso offerto dalla Classe LM-77 (Scienze Economico Aziendali). Sul fronte delle aspirazioni lavorative, i principali aspetti ritenuti rilevanti nel valutare le offerte lavorative sono i seguenti:

- Possibilità di carriera 81,3%
- Acquisizione di professionalità 77,1%
- Possibilità di guadagno 75,6%
- Stabilità/sicurezza del posto di lavoro 69,6%
- Indipendenza o autonomia 61,7%
- Rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro 56,2%
- Coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali 55,0%
- Possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite sort 51,7%
- Tempo libero 46,9%
- Opportunità di contatti con l'estero sort 45,7%
- Luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro) 45,3%
- Flessibilità dell'orario di lavoro 44,5%
- Prestigio ricevuto dal lavoro 43,4%
- Coerenza con gli studi 40,3%
- Utilità sociale del lavoro 33,4%
- Rispondenza agli interessi culturali 30,2%

I laureati della classe sono principalmente interessati a lavorare nel settore privato (61,8%), ivi compreso l'avvio di un'attività autonoma/in conto proprio, con un impiego a tempo pieno (78,3%) e indeterminato (76,8%), con un certo grado di apertura (48,8%) alle possibilità offerte dallo smart working. I laureati della classe si dichiarano in generale disponibili ad effettuare trasferte di lavoro (32,7% frequenti e 22,3% molto limitate) o a cambiare residenza per motivi lavorativi (39,4%).

L'esito delle rilevazioni 2023 a un anno dalla laurea (le uniche disponibili) evidenziano come il 72,5% dei laureati si sia effettivamente iscritto ad un CdS di secondo livello (il 10% in meno rispetto a quanto dichiarato come intenzione appena conseguito il titolo). Il 70,5% dei laureati che non ha proseguito gli studi con un corso magistrale dopo la laurea di primo livello afferma che ciò è dovuto all'impegno in attività lavorative (52,6%) oppure alla scelta di iscriversi ad un master o altro corso post-laurea (18,9%). Le motivazioni trainanti il proseguimento degli studi sono principalmente tre:

- Per migliorare la propria formazione culturale 35%
- Per migliorare le possibilità di trovare lavoro 41,3%
- Perché è necessaria per trovare lavoro 13,6%

Coerentemente con quanto dichiarato dai laureati appena conseguito il titolo (82,6% dichiarava l'intenzione di iscriversi alla Classe LM-77), la scelta a 1 anno dalla laurea si presenta nel 78,4% dei casi il proseguimento naturale del percorso triennale. Nel 19,4% dei casi, invece, il CdS di secondo livello prescelto rientra nel medesimo settore disciplinare pur non rappresentando il proseguimento naturale (ad es. Scienze dell'Economia LM-56). Nel 66,7% dei casi i laureati hanno proseguito gli studi nello stesso Ateneo di provenienza. Una quota rilevante (pari al 25%) dei laureati dichiara a un anno dal conseguimento del titolo di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea tra le seguenti:

- Collaborazione volontaria 1,9%
- Tirocinio/praticantato 2,9%
- Scuola di specializzazione 0,9%
- Master universitario di primo livello 5,5%
- Altro tipo di master 2,8%
- Stage in azienda 14,6%
- Corso di formazione professionale 0,8%
- Attività sostenuta da borsa di studio 0,8%

In merito alla condizione occupazionale, il 35,7% dei laureati (in % non difforni per genere) dichiara di aver trovato occupazione:

- Lavorano e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello 20,6%
- Lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello 15,1%
- Non lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello 56,5%
- Non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello e non cercano 5,0%
- Non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello ma cercano 2,8%

I tempi di inserimento nel mondo del lavoro sono piuttosto brevi (2,3 mesi dall'inizio della ricerca di prima occupazione). Per quanto concerne le caratteristiche della professione svolta, si evidenzia che le professioni tecniche (ovvero quelle analiticamente descritte nelle pagine precedenti) rappresentano circa il 31,7%, seguite da posizioni di più alto livello (alto dirigenziali e imprenditoriali nel 2,9% dei casi o intellettuali e scientifiche di elevata specializzazione nel 12,8% dei casi) o posizioni di più basso livello gerarchico (professioni esecutive nel lavoro d'ufficio nel 22,2% dei casi o altro nel restante 30% circa).

Sotto il punto di vista della forma contrattuale, la più alta percentuale afferisce al cluster dei contratti formativi (31%), il residuo è rappresentato da contratti a tempo indeterminato (25,6%) o determinato (22,3%), ma anche da attività in proprio (7,3%). Lo smart working è diffuso al 22,6%, molto meno di quanto si è visto sia la disponibilità dei laureati a svolgere in tale modo la propria prestazione (48,8%).

Con riferimento al settore di attività, i laureati a un anno dalla laurea dichiarano di lavorare nel settore privato nel 93,1% dei casi (percentuale molto più alta rispetto a quella attesa al conseguimento del titolo). Sotto il profilo

dell'attività economica delle imprese in cui lavorano, si evidenzia la netta prevalenza del settore terziario e con particolare riferimento alle attività di consulenza, commercio e credito:

- Agricoltura 1,1%
- Metalmeccanica e meccanica di precisione 4,6%
- Edilizia 2,6%
- Chimica/Energia 3,4%
- Altra industria manifatturiera 6,3%
- Totale industria 16,9%**
- Commercio 22,6%
- Credito, assicurazioni 11,6%
- Trasporti, pubblicità, comunicazioni 7,4%
- Consulenze varie 20,5%
- Informatica 3,8%
- Altri servizi alle imprese 3,5%
- Pubblica amministrazione, forze armate 2,0%
- Istruzione e ricerca 2,5%
- Sanità 0,8%
- Altri servizi 6,5%
- Totale servizi 81,2%**

Sul fronte della retribuzione la media netta mensile a un anno dalla laurea si attesta a 1.183 euro con un female gender pay gap pari al 14%.

Sul fronte dell'efficacia della laurea, si evidenzia come i laureati che hanno proseguito il proprio lavoro iniziato prima del percorso triennale ritengano, nel 40,4% dei casi, di aver notato un miglioramento lavorativo. Tale miglioramento è stato riscontrato dal punto di vista economico (15%), da quello della posizione lavorativa (21,8%) o delle mansioni svolte (13,1%), ma il migliore progresso testimoniato dai laureati è riferibile al livello delle competenze professionali (49,9%). Le competenze acquisite durante la laurea risultano impiegate in misura elevata nel 36% dei casi e ridotta nel 47,1% dei casi. Solo nel 16,6% dei casi i laureati affermano di non utilizzare per nulla le competenze apprese con la laurea. Coerentemente, il giudizio sulla formazione professionale acquisita durante gli studi è molto positivo nel 45,3% dei casi, poco o per nulla positivo rispettivamente nel 39,8 e nel 14,7% dei casi.

Questa Classe di laurea rappresenta un requisito richiesto da legge per il 14,8% dei laureati, non è richiesto per legge, ma in ogni caso necessario nel 29,2% dei casi oppure è ritenuta comunque utile dal 40,6% degli intervistati. In ultimo, il livello di soddisfazione per il lavoro svolto è misurato pari a 7,7/10 ed è riconducibile principalmente alle seguenti classificazioni ISTAT:

- Contabili (3.3.1.2.1)
- Tecnici del marketing (3.3.3.5.0)
- Tecnici della gestione finanziaria (3.3.2.1.0)

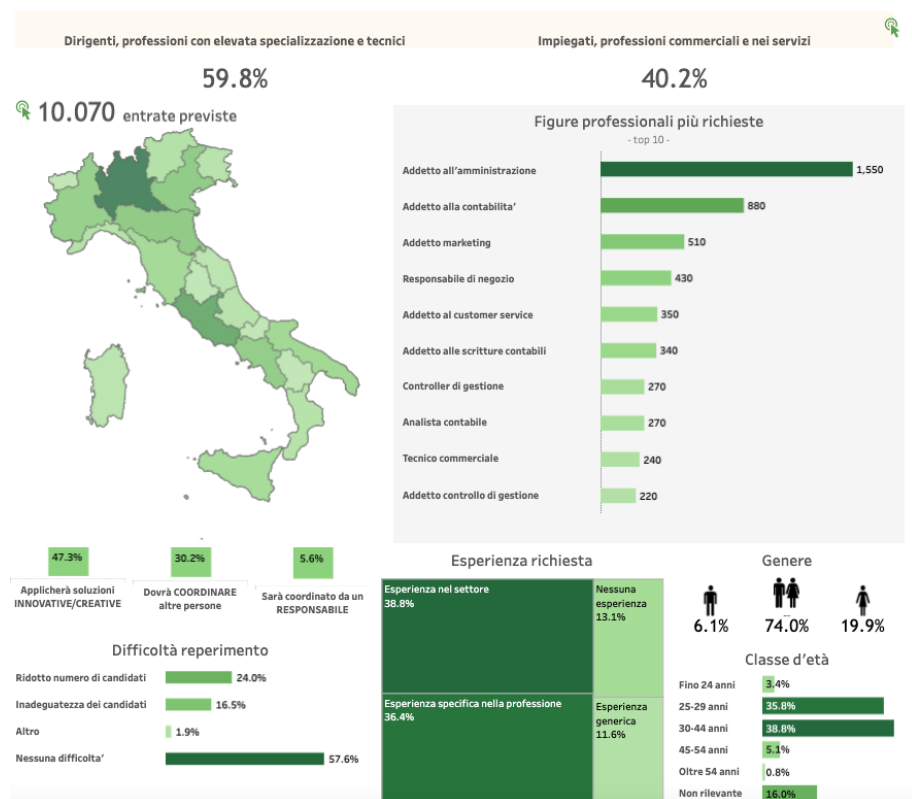
1.5 Le previsioni di assunzione

Secondo le statistiche pubblicate dal Sistema Excelsior (Fonte Monitoraggio Mensile dei Fabbisogni Professionali delle Imprese), gli indirizzi di studio di livello universitario più richiesti ad agosto 2024 sono i seguenti:

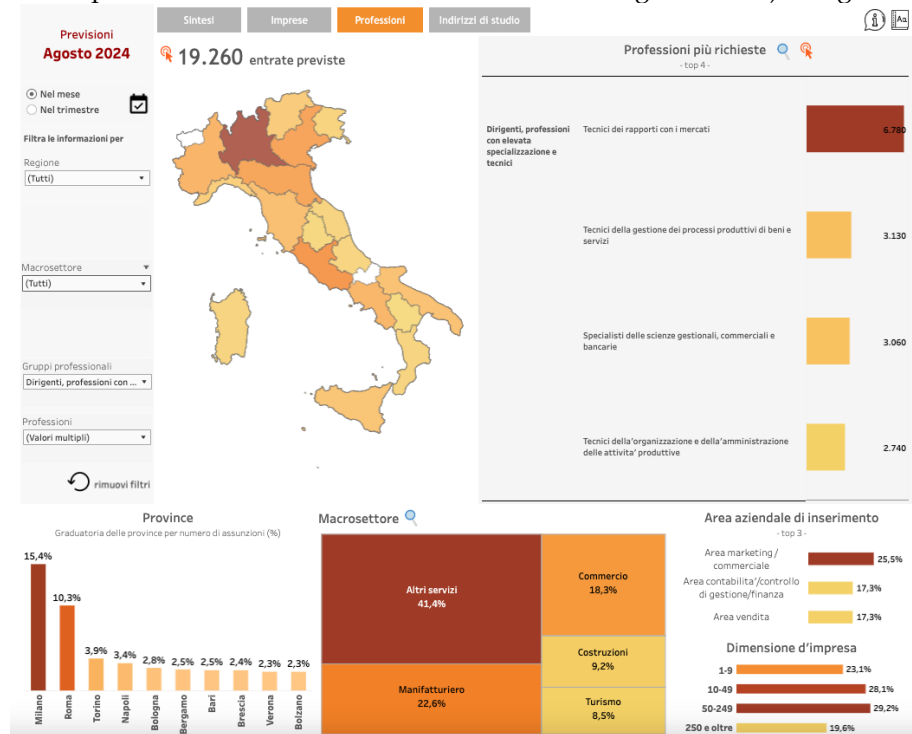
- Economico
- Insegnamento e formazione
- Sanitario e paramedico
- Ingegneria industriale

Le figure professionali di indirizzo economico più richieste tra coloro che sono in possesso di un titolo di studio di livello universitario sono di seguito esposte in figura.

Indirizzo economico



Più nel dettaglio, con riferimento alle professioni tecniche potenzialmente riconducibili alla laurea in Economia Aziendale (Classe L-18), le previsioni riguardanti i fabbisogni occupazionali evidenziano (trasversalmente ai settori produttivi e con esclusivo riferimento al setting nazionale) le seguenti necessità:



Ancor più nel dettaglio, le figura professionali richieste sono riconducibili alle seguenti specializzazioni:

Tecnici dei rapporti con i mercati

- Addetto marketing
- Tecnico commerciale
- Operatore commerciale back-office
- Buyer
- Venditore tecnico
- Responsabile delle vendite
- Responsabile di magazzino e della distribuzione interna

Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi

- Addetto alla contabilità
- Addetto al controllo di gestione
- Addetto ai controlli contabili
- Addetto alla consulenza fiscale

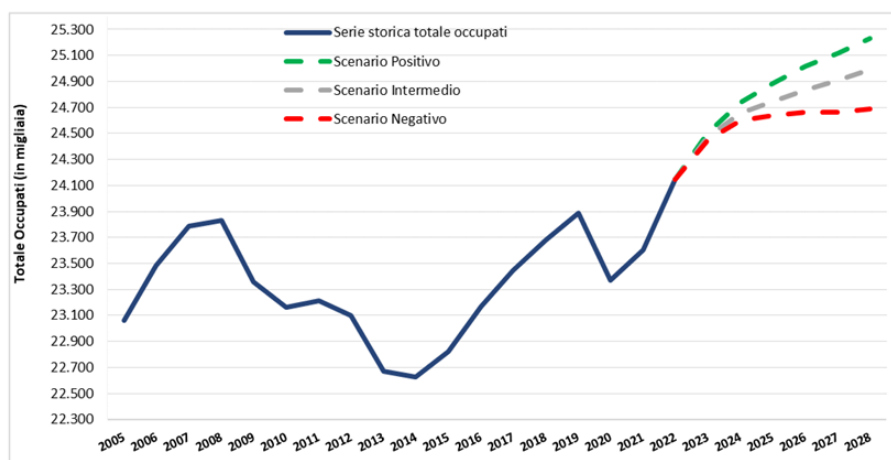
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie

- Controller di gestione
- Analista contabile
- Esperto in recupero crediti
- Responsabile pianificazione e controllo amministrativo
- Account Manager
- Specialista in problemi finanziari
- Responsabile commerciale
- Responsabile del marketing
- Specialista della gestione e del controllo d'impresa

Passando dai fabbisogni di breve termine a quelli di lungo termine, secondo le “Previsioni dei Fabbisogni Occupazionali e Professionali in Italia a medio termine (2024-2028)” (cui si riferiscono le tabelle e le considerazioni di seguito esposte), l'Italia è stata investita recentemente da tre megatrend (oltre che dagli effetti della pandemia e delle guerre in Ucraina e nel Medio Oriente) che avranno effetti occupazionali importanti nel prossimo futuro:

- Transizione digitale
- Transizione ecologica
- Transizione demografica

In considerazione del quadro generale di estrema incertezza, la pubblicazione Excelsior ha identificato tre possibili scenari riguardanti il PIL 2024-2028 ai quali sono collegate le previsioni circa le necessità occupazionali: A - Favorevole, B - Intermedio e C - Negativo.



In questo contesto, visto il macrotrend di carattere demografico (invecchiamento progressivo della popolazione), il più significativo impatto sulle previsioni occupazionali è da ricondursi al replacement più che all'expansion, quindi alla sostituzione di forza lavoro in uscita più che alla crescita del PIL, con l'effetto di ridurre la variabilità delle previsioni occupazionali nei tre scenari.

	Scenario positivo		Scenario intermedio		Scenario negativo	
	Totale 2024-2028	Medie annue	Totale 2024-2028	Medie annue	Totale 2024-2028	Medie annue
Expansion settori privati	661.700	132.300	460.400	92.100	177.900	35.600
Expansion PA	60.500	12.100	60.500	12.100	60.500	12.100
Replacement settori privati	2.229.700	445.900	2.229.700	445.900	2.229.700	445.900
Replacement PA	681.800	136.400	681.800	136.400	681.800	136.400
FABBISOGNI TOTALI	3.633.700	726.700	3.432.400	686.500	3.149.900	630.000

Guardando più in dettaglio alle filiere che costituiscono il tessuto economico nazionale, emerge in primo luogo il fabbisogno elevato – in termini assoluti – della filiera “commercio e turismo”, con una previsione compresa tra 551mila e 683mila unità (circa il 18% del fabbisogno complessivo). Altre tre filiere esprimeranno fabbisogni occupazionali particolarmente elevati nel quinquennio: gli “altri servizi pubblici e privati” (484-529mila unità), che comprendono i servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone e la PA in senso stretto, la filiera della “salute” (510-522mila unità), e quella della “formazione e cultura” (474-513mila unità). Una ulteriore filiera per la quale è prevista una domanda di lavoratori rilevante in termini assoluti è quella della “finanza e consulenza”, con un fabbisogno che nell’arco del periodo 2024-28 compreso tra 330mila e 400mila unità, sostenuta prevalentemente dalle attività legate ai servizi di consulenza.

	Fabbisogno totale (v.a.)*		Tasso di fabbisogno**	
	2024-2028		2024-2028	
	scenario C	scenario A	scenario C	scenario A
TOTALE	3.149.900	3.633.700	2,6	2,9
<i>di cui:</i>				
Indipendenti	502.700	656.400	2,1	2,3
Dipendenti privati	1.905.000	2.235.000	2,5	2,9
Dipendenti pubblici	742.300	742.300	4,4	4,4
<i>di cui:</i>				
Agricoltura	-6.700	13.600	-0,2	0,3
Industria	656.500	788.700	2,1	2,5
Servizi	2.500.100	2.831.400	2,8	3,2
<i>di cui:</i>				
Agroalimentare	47.600	73.600	0,7	1,1
Moda	40.100	75.000	1,5	2,8
Legno e arredo	18.700	29.200	1,6	2,4
Meccatronica e robotica	97.700	129.100	1,6	2,1
Informatica e telecomunicazioni	49.700	68.000	1,7	2,3
Salute	510.400	522.400	4,5	4,6
Formazione e cultura	474.400	513.400	3,4	3,7
Finanza e consulenza	330.300	398.700	2,3	2,8
Commercio e turismo	551.000	682.500	2,0	2,5
Mobilità e logistica	113.800	135.700	1,9	2,2
Costruzioni e infrastrutture	263.000	289.700	2,6	2,9
Altri servizi pubblici e privati	484.000	528.900	3,7	4,0
Altre filiere industriali	169.000	187.500	2,1	2,3

Passando all'analisi delle professioni si evidenzia come le professioni specializzate e quelle tecniche (tipicamente riconducibili al conseguimento, rispettivamente, di un titolo di studio magistrale o triennale) rappresentino le categorie più significative nella distribuzione del fabbisogno atteso.

	Fabbisogno totale (v.a.)*		Quote sul totale (%)	
	2024-2028		2024-2028	
	scenario C	scenario A	scenario C	scenario A
TOTALE (escluse Agricoltura, silvicoltura e pesca e Forze Armate)	3.150.200	3.613.800	100,0	100,0
<i>di cui:</i>				
1. Dirigenti	48.800	56.700	1,5	1,6
2. Professioni specializzate	660.600	719.700	21,0	19,9
3. Professioni tecniche	598.600	679.000	19,0	18,8
4. Professioni impiegatizie	471.900	529.500	15,0	14,7
5. Professioni commerciali e dei servizi	573.900	682.300	18,2	18,9
6. Operai specializzati e artigiani	343.400	409.100	10,9	11,3
7. Conduttori di impianti e veicoli a motore	167.900	204.000	5,3	5,6
8. Professioni non qualificate	285.100	333.400	9,1	9,2

Nella tabella seguente si evidenzia la differenza tra la distribuzione dello stock occupazionale del 2022 e quella attesa per il periodo 2024-2028. Appare evidente che le professionalità caratterizzate da minore formazione (professioni non qualificate, conduttori di impianti e operai) saranno caratterizzate da una consistente diminuzione, per lasciare più spazio alla crescita di professionalità di più alto livello.

	Distribuzione dello stock occupazionale 2022 (%)	Distribuzione dei fabbisogni 2024-2028 (%) media scenari
TOTALE (escluse Agricoltura, silvicoltura e pesca e Forze Armate)	100,0	100,0
<i>di cui:</i>		
Dirigenti e professioni specializzate	17,7	22,0
Professioni tecniche	17,0	18,9
Professioni impiegatizie	12,3	14,8
Professioni commerciali e dei servizi	18,9	18,5
Operai specializzati e artigiani	15,0	11,1
Conduttori di impianti e veicoli a motore	8,4	5,5
Professioni non qualificate	10,7	9,1

Tra le professioni specialistiche per cui è previsto il maggiore fabbisogno emergono gli specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie (98-107mila unità), gli ingegneri (46-56mila unità) e i medici (intorno a 50mila unità); queste professioni sono caratterizzate da tassi di fabbisogno annui molto simili, dal 3,1% al 3,6%. Per quanto riguarda i profili tecnici, emergono soprattutto le professioni della sanità, come infermieri e tecnici della riabilitazione, per le quali il fabbisogno si attesta intorno alle 180mila unità, con un tasso medio annuo del 4,6-4,7% (a fronte di una media per l'insieme dei tecnici del 2,8-3,2%). Un tasso di fabbisogno più elevato, 4,7- 5,5%, si registra con riferimento ai tecnici dei rapporti con i mercati, in particolare tecnici commerciali, del marketing e degli acquisti, per i quali il fabbisogno è compreso tra 77mila e 91mila unità. Le altre professioni tecniche – tra quelle con il maggiore fabbisogno previsto – sono invece caratterizzate da tassi più contenuti.

	Fabbisogno totale (v.a.)** 2024-2028		Tasso di fabbisogno medio annuo (%) 2024-2028	
	scenario C	scenario A	scenario C	scenario A
Professioni specializzate	660.600	719.700	3,5	3,8
264 - Docenti di scuola primaria, pre-primaria	138.800	146.900	5,3	5,6
263 - Docenti di scuola secondaria, post-secondaria	112.200	119.100	4,5	4,8
251 - Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	98.000	106.900	3,4	3,6
265 - Altri specialisti dell'educazione e della formazione	53.200	58.800	4,5	5,0
221 - Ingegneri	46.200	55.800	3,1	3,7
241 - Medici	49.500	50.600	3,5	3,5
271 - Analisti e specialisti nella progettazione di applicazioni informatiche	26.800	33.000	2,5	3,0
252 - Specialisti in scienze giuridiche	27.000	28.600	1,7	1,8
Professioni tecniche	598.600	679.000	2,8	3,2
321 - Tecnici della salute	177.700	180.900	4,6	4,7
333 - Tecnici dei rapporti con i mercati	76.800	90.800	4,7	5,5
331 - Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	57.900	67.000	2,0	2,3
313 - Tecnici in campo ingegneristico	54.900	64.500	2,4	2,8
312 - Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	38.800	49.300	2,2	2,7
334 - Tecnici della distribuzione commerciale	33.000	48.200	1,5	2,2
332 - Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	36.200	41.100	2,1	2,4

In questo quadro generale si inseriscono i due megatrend enunciati in precedenza: digitale (incluse le applicazioni di IA) e green che stanno investendo e investiranno sempre più trasversalmente i settori e le professionalità.

Nel comparto commerciale e turistico, tra le figure tecniche, per esempio, crescerà la domanda di e-skill legate ai social media, competenze come social media marketing, digital marketing e social data analytics saranno sempre più importanti per raggiungere un pubblico più vasto. Si segnalano anche le capacità di usare programmi di grafica per la pubblicità e di altri applicativi per il tourism e retail management in vista dell'integrazione crescente della tecnologia nei servizi alberghieri e nella gestione del turismo. Tra le competenze green saranno fondamentali quelle inerenti riciclo, gestione dei rifiuti, controllo delle materie prime, conoscenza delle produzioni biologiche e a chilometro zero, riflettendo l'attenzione alle pratiche sostenibili e alla circolarità. In relazione a questo trend si assisterà anche ad una crescente attenzione al controllo della qualità e sicurezza e all'esperienza del cliente nei ristoranti, servizi alimentari e settore dell'ospitalità. Analogamente, con riferimento al comparto degli altri servizi si sottolinea la necessità di specialisti delle risorse umane, esperti in contabilità (dagli accountant, loss prevention/asset protection specialist, ai payroll specialist) e agenti immobiliari. Per quanto concerne il comparto consulenziale e finanziario, la diffusione di soluzioni FinTech comporterà una domanda di professionisti con competenze in digitalizzazione finanziaria, cyber security e blockchain. Allo stesso tempo emergeranno le skills del settore della finanza etica e sostenibile, con la richiesta di professionisti che comprendano i principi dell'investimento responsabile e delle pratiche sostenibili, ma anche di fundraising manager.

Con riferimento ai fabbisogni per indirizzo di studio, nell'arco del periodo 2024-2028 è previsto un fabbisogno da parte del sistema economico italiano intorno a 1,2 milioni di occupati in possesso di una laurea o di un titolo dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM), e di circa 90-110mila diplomati di un Istituto Tecnologico Superiore - ITS Academy. Sebbene una rilevante parte del fabbisogno sia inerente a percorsi di studio STEM, per quanto riguarda gli altri percorsi (non-STEM), emergono le discipline economico-statistiche, con un fabbisogno compreso tra 44mila e 50mila unità all'anno, seguite da quelle a indirizzo insegnamento e formazione (42-45mila unità) e da quelle a indirizzo medico-sanitario (circa 38mila unità).

	Fabbisogno (media annua)**		Offerta (media annua)**	Rapporto fabbisogno /offerta media scenari
	scenario C	scenario A		
Formazione Terziaria (universitaria, ITS Academy e AFAM)	249.700	270.900	245.000	1,1
<i>di cui:</i>				
STEM	72.300	81.500	64.700	1,2
Ingegneria (escl. Ingegneria civile)	35.900	41.100	30.300	1,3
Ingegneria civile ed architettura	13.400	14.600	12.400	1,1
Scienze matematiche, fisiche e informatiche	12.500	14.400	8.400	1,6
Scienze biologiche e biotecnologie	6.300	6.800	8.700	0,7
Chimico-farmaceutico	4.200	4.700	4.900	0,9
Altri indirizzi	177.500	189.400	180.300	1,0
Economico-statistico	44.300	49.900	38.900	1,2
Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie)	42.300	44.800	32.700	1,3
Medico-sanitario	37.500	38.100	30.800	1,2
Giuridico e politico-sociale	27.000	28.100	36.100	0,8
Umanistico, filosofico, storico e artistico	11.200	12.000	14.000	0,8
Linguistico, traduttori e interpreti	6.200	7.100	11.500	0,6
Agrario, agroalimentare e zootecnico	4.800	5.100	6.200	0,8
Psicologico	4.200	4.400	10.200	0,4

Dal confronto tra domanda e offerta di lavoratori con un'istruzione di livello terziario (al netto di quelli in cerca di lavoro già presenti sul mercato) emerge nel complesso un mismatch, ovvero un'offerta insufficiente a coprire le necessità del sistema economico, che potrà variare tra 5mila e 26mila unità all'anno, ma con differenze tra i diversi ambiti di studio. Una carenza di offerta particolarmente significativa riguarderà l'insieme dei percorsi STEM, per i quali potranno mancare tra 8mila e 17mila giovani ogni anno, soprattutto con una formazione ingegneristica e in scienze matematiche, fisiche e informatiche. Per quanto riguarda gli altri indirizzi, è attesa una carenza di offerta per quelli caratterizzati dal maggiore fabbisogno, nello specifico l'indirizzo insegnamento e formazione (mancheranno tra 9mila e 12mila giovani), l'economico-statistico (5-11mila) e medico-sanitario (circa 7mila). È invece previsto un eccesso di offerta soprattutto per gli indirizzi dell'area umanistica, in particolare quello politico-sociale, psicologico e linguistico.

1.6 Focus sull'analisi delle remunerazioni dei potenziali profili in uscita

Il report Studi di Retribuzione (Page Personnel, 2025) evidenzia come il 2024 sia stato caratterizzato da un'instabilità economica a livello globale che ha aumentato il divario di aspettative tra professionisti ed aziende. Da un lato, infatti, i talenti esigono stipendi più alti, maggiore flessibilità e ruoli più importanti, ma dall'altro queste richieste fanno fatica ad essere recepite da una domanda di lavoro impattata da una realtà economica non favorevole. In questo contesto è opportuno evidenziare quali siano le remunerazioni associate ai profili più ricercati per meglio orientare la definizione dei profili in uscita dal CdS. L'analisi delle retribuzioni relative ai principali profili in uscita dal corso di laurea in Economia Aziendale (L-18) evidenzia una domanda diversificata nei settori Finance & Accounting, Consulenza Commercialistica, Marketing Digitale, Turismo e Risorse Umane, con salari iniziali competitivi e percorsi di crescita ben delineati. Le figure professionali in ambito finanziario e contabile risultano tra le più remunerative, con posizioni come Financial Controller Junior e Credit Analyst che offrono una retribuzione annua lorda tra €30.000 e €50.000, con prospettive di crescita oltre i €70.000 per profili senior. Anche il settore della consulenza fiscale e contabile presenta opportunità interessanti, con ruoli come Esperto Contabile Junior e Revisore Contabile Junior, che partono da €25.000 - €35.000 e possono raggiungere i €60.000+ con l'esperienza. Il settore del Marketing Digitale e dell'E-Commerce sta registrando una crescente domanda, con figure come E-Commerce Manager e Digital Marketing Specialist che hanno retribuzioni iniziali tra €30.000 e €45.000, con possibilità di avanzamento fino a €60.000+. Il comparto turistico, pur avendo una crescita salariale più graduale rispetto ad altri settori, offre buone prospettive di inserimento per ruoli come Revenue Manager e Hotel Manager, con retribuzioni iniziali comprese tra €28.000 e €45.000, con possibilità di crescita oltre i €60.000 per figure senior. Anche nell'ambito delle Risorse Umane, i ruoli di HR Specialist e Payroll Specialist presentano retribuzioni iniziali comprese tra €28.000 e €35.000, con prospettive di crescita fino a €45.000. Complessivamente, i dati mostrano come le retribuzioni varino in base al settore e al livello di esperienza, con i ruoli in ambito finanziario e consulenziale che offrono i migliori ingressi salariali, mentre le carriere in ambito digitale e turistico risultano in forte espansione.

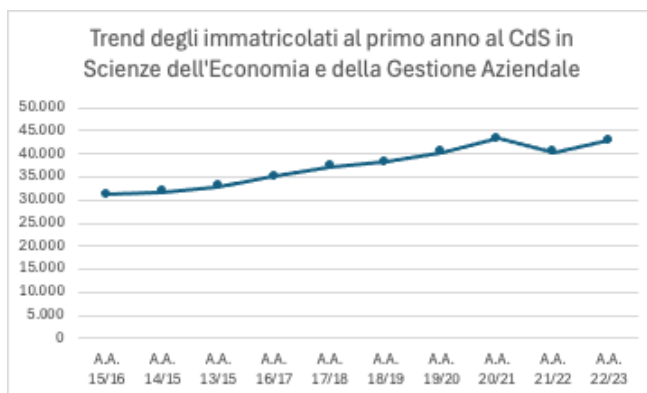
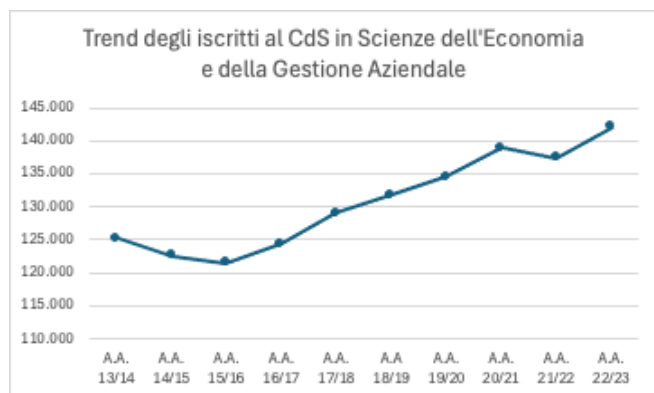
Settore	Ruolo	Retribuzione 0-5 anni (€)	Retribuzione 5-10 anni (€)	Figura più ricercata
Finance & Accounting	Financial Controller	30.000 - 50.000	50.000 - 70.000	✓
Finance & Accounting	Credit Analyst	30.000 - 50.000	50.000 - 70.000	✓
Finance & Accounting	Accountant / Contabile	28.000 - 40.000	40.000 - 55.000	✓
Finance & Accounting	Junior Auditor	28.000 - 40.000	45.000 - 65.000	✗
Finance & Accounting	Treasury Analyst	30.000 - 45.000	40.000 - 60.000	✗
Consulenza Direzionale	Esperto Contabile	25.000 - 35.000	40.000 - 60.000	✓
Consulenza Direzionale	Revisore Contabile	28.000 - 40.000	45.000 - 65.000	✓

Consulenza Direzionale	Consulente Fiscale	30.000 - 42.000	45.000 - 60.000	✗
Consulenza Direzionale	Corporate Finance Analyst	35.000 - 50.000	50.000 - 70.000	✗
Consulenza Direzionale	M&A Analyst	35.000 - 50.000	50.000 - 75.000	✗
Sales & Marketing	E-Commerce Manager	35.000 - 45.000	45.000 - 60.000	✓
Sales & Marketing	Digital Marketing Specialist	30.000 - 40.000	40.000 - 55.000	✓
Sales & Marketing	Trade Marketing Manager	30.000 - 42.000	42.000 - 55.000	✗
Sales & Marketing	Category Manager	30.000 - 42.000	42.000 - 55.000	✗
Sales & Marketing	CRM Manager	30.000 - 45.000	45.000 - 60.000	✗
Procurement & Supply Chain	Buyer / Tecnico degli Acquisti	26.000 - 35.000	35.000 - 40.000	✓
Procurement & Supply Chain	Supply Chain Specialist	28.000 - 38.000	38.000 - 45.000	✓
Procurement & Supply Chain	Import-Export Specialist	28.000 - 40.000	40.000 - 50.000	✗
Procurement & Supply Chain	Operations Analyst	28.000 - 38.000	38.000 - 45.000	✗
HR & Organization	HR Specialist	28.000 - 35.000	35.000 - 45.000	✓
HR & Organization	Payroll Specialist	30.000 - 38.000	38.000 - 45.000	✓
HR & Organization	Talent Acquisition Specialist	30.000 - 40.000	40.000 - 50.000	✗
Tourism & Hospitality	Revenue Manager	30.000 - 45.000	45.000 - 60.000	✓
Tourism & Hospitality	Hotel Manager	28.000 - 40.000	40.000 - 55.000	✓
Tourism & Hospitality	Travel & Destination Manager	26.000 - 38.000	38.000 - 50.000	✗
Tourism & Hospitality	Event Manager	28.000 - 40.000	40.000 - 50.000	✗

2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA

Dal portale USTAT-MUR è possibile estrapolare dati più recenti con riferimento all'Anno Accademico 2022/23. Le Classi di Laurea 17 (Classi di laurea ex art. 40 D.lgs 139/05) e L-18 (Classi di laurea ex D.M 270/04), hanno mostrato una crescita degli iscritti, nell'ultimo decennio, pari al 13,4% passando dai 125.262 iscritti dell'Anno Accademico 2013/14 ai più recenti 141.424 iscritti dell'Anno Accademico 2022/23.

Sul fronte degli immatricolati al primo anno, i dati mostrano analogamente un trend in tendenziale crescita. Si è infatti assistito ad un incremento del 38%, dai 31.142 del 2013/14 ai 42.974 del 2022/23.



Con riferimento all'Anno Accademico 2022/23, tra i 71 Atenei che erogano almeno un Corso di Laurea della Classe, spiccano i seguenti 14 che insieme cumulano il 50% degli iscritti. A fronte di un complessivo incremento delle iscrizioni al Corso di Laurea della Classe pari al 3,3% su base nazionale (dai 136.884 del 2021/22 ai 141.424 del 2022/23), si rilevano alcune performance particolarmente significative, quali quelle delle Università Telematiche Pegaso e Mercatorum e delle Università Tradizionali come Napoli Parthenope, Firenze e Torino.

Ateneo	Iscritti 2022/23	Var %
Napoli Pegaso - telematica	15.881	21,7%
Milano Cattolica	7.835	2,6%
Torino	6.097	5,6%
Milano Bocconi	6.046	-0,8%
Roma Mercatorum - telematica	5.175	33,7%
Roma La Sapienza	4.209	-6,3%
Napoli Federico II	3.846	-4,4%
Bologna	3.621	0,3%
Milano Bicocca	3.483	-0,1%
Parma	3.453	3,4%
Napoli Parthenope	3.402	9,3%
Firenze	3.257	9,3%
Brescia	3.178	2,9%
Pisa	3.165	-1,3%

Sul fronte degli immatricolati al 1 anno, invece, l'incremento su base nazionale è stato pari al 6,33%. Si è infatti passati dai 40.416 del 2021/22 ai 42.974 del 2022/23. In tale contesto spiccano i seguenti 14 Atenei, tra i quali si segnalano le performance delle due Università Telematiche viste in precedenza, di Napoli Parthenope, Firenze, Torino e Parma.

Ateneo	Immatricolati 1 anno	
	2022/23	Var %
Napoli Pegaso - telematica	4.018	11,0%
Milano Cattolica	2.434	-0,7%
Milano Bicconi	1.902	-2,3%
Torino	1.815	8,6%
Roma Mercatorum - telematica	1.619	21,2%
Parma	1.272	11,8%
Roma La Sapienza	1.209	-9,2%
Napoli Federico II	1.207	-17,8%
Napoli Parthenope	1.178	25,7%
Firenze	1.118	12,9%
Bologna	1.067	-3,2%
Pisa	1.008	-6,8%
Milano Bicocca	942	-0,9%
Brescia	920	-1,7%

Pertanto, il CdS in Economia Aziendale dell'Università Telematica Pegaso è per l'Anno Accademico 2022/23 quello con il maggior numero di iscritti (11% del totale nazionale) e con il maggior numero di immatricolati al primo anno (9% del totale nazionale).

Con riferimento al tasso di abbandono, a fronte di un dato nazionale attestatosi pari al 7,1% nel 2022/23 e all'8,1% nell'anno precedente, il CdS dell'Università Telematica Pegaso ha fatto registrare un tasso di abbandono pari al 4,3% nel 2022/23 e al 3,3% nell'anno precedente.

Passando ad analizzare l'offerta formativa più nel dettaglio, sono 138 i corsi di studio di classe L-18 attivati nel 2022/23. Sebbene oltre la metà dei Corsi di Studio abbiano un approccio "generalista", è possibile evidenziare che un nutrito numero dei corsi di studio siano invece incentrati su alcuni macro-temi (Innovazione, Digitalizzazione, Sostenibilità, Diritto, Economia e Marketing) oppure su alcuni settori, comparti produttivi o caratteristiche aziendali (Beni Culturali e Turismo, Logistica, Alimentare, Computer Science, Servizi e Imprese Internazionali)

Focus del CdS	N	%
Generalista (Amministrazione/Management)	86	62%
Banking and Finance	10	7%
Innovazione e digitalizzazione	7	5%
Marketing e comunicazione	7	5%
Beni culturali e turismo	6	4%
Diritto	5	4%
Economia	5	4%
Sostenibilità	4	3%
Internazionale	3	2%
Logistica	2	1%
Alimentare	1	1%
Computer science	1	1%
Servizi	1	1%
Totale	138	100%

Per procedere all'analisi benchmark dell'offerta formativa, si è provveduto a selezionare un campione di CdS che potesse essere rappresentativo dei diversi focus maggiormente presenti a livello nazionale, identificandoli sulla base del numero degli iscritti al primo anno nell'Anno Accademico 2022/23.

- Roma Mercatorum – telematica **Gestione di Impresa**
- Parma **Economia e Management**
- Milano Cattolica **Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari**
- Insubria **Economia e Management dell'Innovazione e della Sostenibilità**

- Bari Marketing e Comunicazione d'Azienda
- Roma La Sapienza Management e Diritto d'Impresa
- Salento Management Digitale
- Napoli Parthenope Management delle Imprese Turistiche
- Ferrara Economia

Di seguito sono riportati i piani di studio dei CdS benchmark con esclusivo riferimento agli insegnamenti di carattere obbligatorio e con esclusione delle prove di abilità informatica e di lingua straniera.

Roma Mercatorum - telematica

Gestione di Impresa

Insegnamento	SSD	CFU
ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01	8
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	12
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	8
STATISTICA	SECS-S/01	8
DIRITTO PRIVATO	IUS/01	10
METODI QUANTITATIVI PER MARKETING	SECS-S/06	8
TECNICHE DI VENDITA ON E OFF-LINE	SECS-P/08	10
STRATEGIE DI MARKETING DIRETTO, DIGITALE E OFF-LINE	SECS-P/08	8
COMUNICAZIONE EFFICACE E MEDIA DIGITALI	SECS-P/08	6
SCENARI ECONOMICI DI MERCATO	SECS-P/01	8
STATISTICA PER IL MARKETING	SECS-S/03	10
DIRITTO DELLE IMPRESE	IUS/04	10
INTELLECTUAL PROPERTY, COMPETITION AND DATA MANAGEMENT	IUS/04	6
FINANZA AZIENDALE	SECS-P/09	10
DIRITTO DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI	IUS/07	12
SEMIOLOGIA GENERALE E DEI MEDIA	M-FIL/05	12

Parma

Economia e Management

Insegnamento	SSD	CFU
GLOBAL HISTORY	SECS-P/12	10
ISTITUZIONI DI ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	10
MATEMATICA GENERALE	SECS-S/06	10
CONTABILITA' E BILANCIO	SECS-P/07	6
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO ITALIANO ED EUROPEO	IUS/01	6
ISTITUZIONI DI MICROECONOMIA	SECS-P/01	10
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	SECS-P/11	9
ISTITUZIONI DI MACROECONOMIA	SECS-P/01	10
MATEMATICA FINANZIARIA	SECS-S/06	6
DIRITTO COMMERCIALE E SOCIETARIO ITALIANO ED EUROPEO	IUS/04	12
ECONOMIA E GESTIONE IMPRESE	SECS-P/08	9
RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE	SECS-P/07	9
STATISTICA	SECS-S/01	9
ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE	SECS-P/07	10
ECONOMIA INDUSTRIALE	SECS-P/06	7
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA	SECS-P/07	7
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	SECS-P/07	9

Milano Cattolica

Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari

Insegnamento	SSD	CFU
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	10
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	SECS-P/11	10
ECONOMIA POLITICA I	SECS-P/01	10
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	10
MATEMATICA GENERALE	SECS-S/06	10
STATISTICA I	SECS-S/01	10
ANALISI E GESTIONE FINANZIARIA	SECS-P/09	5
DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	10
DIRITTO EUROPEO DELL'ECONOMIA	IUS/04	5
ECONOMIA POLITICA II	SECS-P/01	10
ELEMENTI DI INFERENZA STATISTICA	SECS-S/01	5
METODI QUANTITATIVI PER LA FINANZA I	SECS-S/06	5
RAGIONERIA	SECS-P/07	10
FINANZA AZIENDALE	SECS-P/09	10
MERCATI E PRODOTTI FINANZIARI	SECS-P/11	10
POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02	5
STRUMENTI DERIVATI	SECS-P/11	5

Insubria

Economia e Management dell'Innovazione e della Sostenibilità

Insegnamento	SSD	CFU
DIRITTO PRIVATO	IUS/01	8
DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	6
MANAGEMENT	SECS-P/08	12
MATEMATICA I	SECS-S/06	10
MICROECONOMIA	SECS-P/01	9
STORIA ECONOMICA	SECS-P/12	6
CONTABILITA' E BILANCIO	SECS-P/07	10
DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	8
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	SECS-P/11	8
ECONOMIA INDUSTRIALE	SECS-P/01	6
MACROECONOMIA	SECS-P/01	9
STATISTICA	SECS-S/01	9
MATEMATICA II	SECS-S/06	9
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	6
FINANZA AZIENDALE	SECS-P/09	6
MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE	SECS-P/08	6
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	6
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	SECS-P/07	6
SCIENZA DELLE FINANZE	SECS-P/03	6
BIOECONOMIA E INNOVAZIONE	SECS-P/06	6
POLITICHE ECONOMICHE PER LA SOSTENIBILITA'	SECS-P/02	6
ECONOMETRIA E BIG DATA	SECS-P/05	6

Bari**Marketing e Comunicazione d'Azienda**

Insegnamento	SSD	CFU
DIRITTO PRIVATO	IUS/01	10
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	10
MATEMATICA PER L'ECONOMIA	SECS-S/06	10
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01	10
STATISTICA I	SECS-S/01	10
MANAGEMENT D'IMPRESA	SECS-P/08	8
INFERENZA E TECNICHE DI CAMPIONAMENTO	SECS-S/01	8
DIRITTO DELL'IMPRESA E DELLE SOCIETÀ	IUS/04	8
MARKETING	SECS-P/08	8
ECONOMIA INDUSTRIALE	SECS-P/06	8
BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO	SECS-P/07	8
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	SECS-P/11	8
MATEMATICA FINANZIARIA	SECS-S/06	6
DIGITAL MARKETING	SECS-P/08	8
COMUNICAZIONE INTEGRATA DI MARKETING	SECS-P/08	8
SCIENZA DELLE FINANZE	SECS-P/03	8
DIRITTO DELLA CONCORRENZA	IUS/04	6
MARKETING ESPERIENZIALE	SECS-P/08	8

Salento**Management Digitale**

Insegnamento	SSD	CFU
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	12
FONDAMENTI DI DIRITTO DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	IUS/01	6
MATEMATICA PER LE DECISIONI AZIENDALI	SECS-S/06	8
PRINCIPI DI ECONOMIA	SECS-P/01	8
STATISTICA E ANALISI DEI DATI	SECS-S/01	12
TECNOLOGIE DIGITALI	ING-INF/05	8
BANCA DIGITALE E FINTECH	SECS-P/11	8
BIG DATA	ING-INF/05	8
DIRITTO DELL'IMPRESA 4.0	IUS/04	6
DIRITTO TRIBUTARIO DELL'ECONOMIA DIGITALE	IUS/12	6
ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE	SECS-P/01	8
FINANCIAL E CORPORATE REPORTING	SECS-P/07	6
MANAGEMENT DELL'IMPRESA DIGITALE	SECS-P/08	12
PRINCIPI DI ECONOMETRIA	SECS-P/05	8
REGOLAZIONE DEI MERCATI DIGITALI E DEI BIG DATA	IUS/05	6
CORPORATE BANKING & FINANCING INNOVATION	SECS-P/11	8
INFORMATION AND BUSINESS ECONOMICS	SECS-P/01	6
MACHINE LEARNING IN MANAGEMENT	SECS-S/06	6
ORGANIZATION AND KNOWLEDGE MANAGEMENT	SECS-P/10	6
PUBLIC POLICY AND THE DIGITAL ECONOMY	SECS-S/03	6

Ferrara**Economia**

Insegnamento	SSD	CFU
DIRITTO PUBBLICO ED ECONOMIA	IUS/09	8
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	10
ECONOMIA POLITICA I	SECS-P/01	10
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	8
METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA	SECS-S/06	8
STATISTICA	SECS-S/01	8
DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	9
DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	8
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	SECS-P/11	8
ECONOMIA POLITICA II	SECS-P/01	9
ECONOMIA PUBBLICA	SECS-P/03	9
MATEMATICA FINANZIARIA	SECS-S/06	8
RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA	SECS-P/07	9
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	SECS-P/07	9

Roma La Sapienza**Management e Diritto d'Impresa**

Insegnamento	SSD	CFU
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	9
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	9
MATEMATICA CORSO BASE	SECS-S/06	9
ECONOMIA POLITICA	SECS-P/02	9
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	9
RAGIONERIA	SECS-P/07	9
ECONOMIA DELL'UNIONE EUROPEA	SECS-P/01	6
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	9
POLITICA ECONOMICA	SECS-P/01	9
STATISTICA CORSO BASE	SECS-S/01	9
DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	9
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	SECS-P/11	9
MATEMATICA FINANZIARIA	SECS-S/06	9
DIRITTO TRIBUTARIO	SECS-P/12	9
FINANZA AZIENDALE	SECS-P/09	6
MANAGEMENT	SECS-P/08	9
DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10	9
DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	9

Napoli Parthenope**Management delle Imprese Turistiche**

Insegnamento	SSD	CFU
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	9
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	9
METODI DI MATEMATICA APPLICATA	SECS-S/06	9
DIRITTO PRIVATO	IUS/01	9
MICROECONOMIA	SECS-P/01	9
RAGIONERIA GENERALE	SECS-P/07	9
DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	6
GESTIONE IMPRESE TURISTICHE	SECS-P/08	9
STATISTICA PER IL TURISMO	SECS-S/03	12
POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02	9
ORGANIZZAZIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE E DEGLI EVENTI	SECS-P/10	9
ECONOMIA DEI BENI CULTURALI	SECS-P/03	9
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	SECS-P/07	9
DIRITTO EUROPEO DEL TURISMO E DELLA CULTURA	IUS/14	6
MARKETING PER IL TURISMO E LA CULTURA	AGR/01	6
FOOD MARKETING E TURISMO	SECS-P/08	9

Al fine di verificare la rilevanza data ai diversi SSD dai corsi di studio utilizzati come benchmark, si è riportato, nella tabella seguente, la composizione percentuale rispetto al totale dei CFU dei piani di studio analizzati.

SSD	%	SSD	%
SECS-P/07	16%	SECS-S/03	2%
SECS-P/01	12%	SECS-P/12	2%
SECS-P/08	11%	SECS-P/06	2%
SECS-S/06	10%	SECS-P/10	2%
IUS/04	7%	ING-INF/05	1%
SECS-S/01	7%	SECS-P/05	1%
SECS-P/11	6%	IUS/12	1%
IUS/01	6%	M-FIL/05	1%
SECS-P/09	3%	IUS/10	1%
IUS/09	2%	AGR/01	0,5%
SECS-P/03	2%	IUS/05	0,5%
IUS/07	2%	IUS/14	0,5%
SECS-P/02	2%		
TOTALE		100%	

L'analisi benchmark ha evidenziato, inoltre, alcuni aspetti inerenti alle verticali formative attualmente erogate dal CdS. Ci si riferisce in particolare al focus sui due megatrend della digitalizzazione e della sostenibilità e sulla gestione delle imprese turistiche. Il focus sulla digitalizzazione è tipico della denominazione di 7 CdS, mentre il focus sulla sostenibilità è invece al centro del progetto formativo di 4 CdS. In ultimo i CdS di 6 Atenei focalizzano la propria attenzione sulla gestione delle imprese turistiche e culturali.

In aggiunta si specifica che, limitatamente agli Atenei telematici, l'offerta formativa nazionale della Classe L-18 è di seguito descritta:

1. IUL – Nessun corso attivato
2. E-Campus – Nessun corso attivato
3. San Raffaele - Nessun corso attivato
4. Leonardo Da Vinci – Un indirizzo focalizzato sul “Management dei servizi sanitari”
5. Giustino Fortunato – Un indirizzo (interclasse L-14/L-18) con forte connotazione giuridica
6. Marconi – Quattro indirizzi con focus differente. Uno “Statutario” e altri dedicati alla finanza, allo sport e alla consulenza del lavoro.
7. Cusano – Un unico indirizzo in “Economia Aziendale e Management”
8. Uninettuno – Sei indirizzi con focus differente: “Economia e Governo d'Impresa”, “Cultura, Turismo, Territorio e Valore d'Impresa”, “Business Management”, “Financial Management”, “Economia e Diritto Digitale”, “Business management (with the Berlin School of Business & Innovation)”
9. UnitelmaSapienza – Tre indirizzi: Economia Aziendale, Economia delle aziende turistiche e Management per l'innovazione digitale e la sostenibilità
10. Mercatorum – “Marketing e vendite”, “Immobiliare”, “Economico-digitale”, “Management sportivo” e “Statutario”

Atenei Telematici	Classe non attiva	Generalista	Ambiti disciplinari			Megatrend		Settori produttivi			
			Diritto	Marketing	Finanza	Digitale	Sostenibilità	Sanità	Sport	Turismo	Immobiliare
IUL	1										
E-Campus	1										
San Raffaele	1										
Leonardo Da Vinci								1			
Giustino Fortunato			1								
Marconi		1	1		1				1		
Cusano		1									
Uninettuno		2	1		1	1				1	
Unitelma Sapienza		1				1	1			1	
Mercatorum		1		1		1			1		1

Rispetto alla progettazione dei piani di studio, si evidenziano di seguito le caratteristiche dei progetti formativi proposti dagli Atenei telematici che erogano indirizzi focalizzati sui macrotrend della sostenibilità e dell'innovazione e sul settore turistico.

Unitelma		
Insegnamento	SSD	CFU
ECONOMIA POLITICA PER IL TURISMO	SECS-P/01	10
POLITICA ECONOMICA E TURISMO SOSTENIBILE	SECS-P/02	6
ECONOMIA DEL TURISMO-CORSO AVANZATO	SECS-P/06	8
ECONOMIA AZIENDALE II	SECS-P/07	10
ECONOMIA AZIENDALE I	SECS-P/07	10
ANALISI DI BILANCIO DELLE AZIENDE TURISTICHE	SECS-P/07	10
DIGITAL MARKETING PER IL TURISMO	SECS-P/08	7
MARKETING TURISTICO	SECS-P/08	8
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE	SECS-P/08	10
ORGANIZZAZIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE	SECS-P/10	10
STATISTICA E BIG DATA	SECS-S/01	5
STATISTICA PER IL TURISMO	SECS-S/03	10
METODI QUANTITATIVI PER LA GESTIONE AZIENDALE	SECS-S/06	8
DIRITTO PRIVATO DEL SETTORE TURISTICO	IUS/01	10
DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	12
DIRITTO DEL TURISMO E GOVERNO DEL TERRITORIO	IUS/10	7
SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	ING-INF/05	8
A SCELTA DELLO STUDENTE	NN	12
PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	NN	4
ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE	NN	4
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	NN	3
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO	NN	5
PROVA FINALE	NN	3

Uninettuno		
Insegnamento	SSD	CFU
ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01	9
ECONOMIA DEI BENI PUBBLICI E COMUNI	SECS-P/02	9
POLITICA ECONOMICA DEL TURISMO	SECS-P/02	9
ECONOMIA DEL TERRITORIO	SECS-P/06	9
CONTABILITÀ E BILANCIO	SECS-P/07	9
ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI DELLE IMPRESE TURISTICHE	SECS-P/07	9
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	9
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	9
MARKETING DEL TURISMO	SECS-P/08	9
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	9
STATISTICA E STATISTICA ECONOMICA DEL TURISMO	SECS-S/03	9
MATEMATICA FINANZIARIA	SECS-S/06	6
MATEMATICA GENERALE	SECS-S/06	9
DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	9
DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	9
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	9
TURISMO, TERRITORIO, IMPRESA PER LO SVILUPPO LOCALE	M-GGR/02	9
A SCELTA DELLO STUDENTE	NN	18
PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	NN	3
ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE	NN	3
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	NN	0
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO	NN	3
PROVA FINALE	NN	3

Unitelma		
Insegnamento	SSD	CFU
ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01	10
POLITICA ECONOMICA E SOSTENIBILITÀ	SECS-P/02	7
ECONOMIA COMPORTAMENTALE NELL'ERA DIGITALE	SECS-P/06	6
RAGIONERIA	SECS-P/07	8
ECONOMIA AZIENDALE I	SECS-P/07	7
ECONOMIA AZIENDALE II	SECS-P/07	10
ANALISI DI BILANCIO E INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	SECS-P/07	8
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE SOSTENIBILI	SECS-P/08	10
MARKETING	SECS-P/08	10
DIGITAL MARKETING	SECS-P/08	7
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PER LE IMPRESE SOSTENIBILI	SECS-P/10	10
STATISTICA E BIG DATA	SECS-S/01	10
METODI QUANTITATIVI PER LA GESTIONE AZIENDALE	SECS-S/06	8
DIRITTO PRIVATO E NUOVE TECNOLOGIE	IUS/01	10
DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	12
IMPRESA, DIRITTI UMANI E SOSTENIBILITÀ	IUS/13	8
COMPETENZE DIGITALI PER L'INNOVAZIONE: SVILUPPO E FORMAZIONE	M-PED/04	8
A SCELTA DELLO STUDENTE	NN	12
PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	NN	4
ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE	NN	0
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	NN	7
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO	NN	5
PROVA FINALE	NN	3

3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI INTERESSATE

3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione

Oltre all'analisi documentale riportata nelle pagine precedenti, ai fini della co-progettazione della modifica dell'Ordinamento Didattico e dell'offerta formativa, il CdS ha provveduto a consultare direttamente alcuni dei principali stakeholder di riferimento.

Tale percorso di consultazione è stato utile sia per aggiornare i contenuti della didattica erogativa ed interattiva dei piani di studio riferiti all'ordinamento didattico vigente (con specifico riferimento alla quota di TEL-DI), sia per la coprogettazione del nuovo ordinamento didattico che andrà in vigore nel 2025/26. La consultazione delle parti interessate è stata intensificata dal mese di maggio del 2023 anche alla luce della nuova composizione del Comitato d'Indirizzo e, ai fini della coprogettazione del nuovo ordinamento, si è conclusa a gennaio del 2025.

Nel mese di maggio 2023 (tra l'11 e il 22 maggio) sono stati consultati laureati (dell'Università Pegaso e di altri Atenei) e soggetti afferenti al mondo accademico (docenti e ricercatori) e imprenditoriale, attraverso la somministrazione di un questionario (a mezzo piattaforma moduli-Google). Più nel dettaglio, sono stati consultati 29 soggetti a cui è stato inviato un questionario volto alla valutazione dell'offerta formativa, sia sotto il profilo della descrizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi che con riferimento all'adeguatezza della stessa sotto il profilo dei fabbisogni del mondo del lavoro.

In data 29 maggio 2023 è stato invece convocato (in modalità sincrona su piattaforma G-Meet) il nuovo Comitato d'Indirizzo del CdS, composto dai seguenti componenti afferenti al mondo accademico, imprenditoriale, dei policy maker e degli istituti di ricerca:

- Stefano Cascino – Professore Associato presso la London School of Economics (LSE)
- Francesco Capalbo – Membro dell'Academic Adviodorsy Board dell'International Public Sector Accounting Standards Board (IPSASB)
- Luca Bianchi – Direttore Generale dell'Associazione per lo SViluppo dell'Industria nel MEZzogiorno (SVIMEZ)
- Enrico Vellante – Founder di 012Factory e Direttore CNA Hub 4.0

In tale occasione si è provveduto a consultare anche il Presidente del Corso di Studio LM-56 dell'Università Telematica Pegaso nonché Direttore del Master di I livello in Comunicazione d'Impresa (Prof. Marco Sorrentino), al fine di verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa, sia con riferimento agli sbocchi di natura occupazionale che con riferimento al proseguimento degli studi.

Nel mese di gennaio 2024, in recepimento delle indicazioni della CPDS della Facoltà di Economia e Giurisprudenza (come da relazione annuale 2023 analizzata e commentata dal Consiglio di CdS), si è provveduto a valutare la possibilità di verticalizzare l'offerta formativa del CdS attraverso l'attivazione di un nuovo piano di studio focalizzato su un settore in particolare espansione anche alla luce delle misure derivanti dal PNRR. A tal fine si è provveduto in primo luogo ad erogare, a mezzo piattaforma LMS d'Ateneo, una survey tra gli studenti e le studentesse del CdS. Tale survey è stata avviata in data 11 gennaio 2024 e si è conclusa in data 30 gennaio 2024, riportando 15.955 risposte valide (response rate pari all'82%). In secondo luogo, oltre a consultare nuovamente il Presidente del CdS di Scienze Economiche (LM-56) e Direttore Scientifico del Master di I livello in Comunicazione d'Impresa, in quanto cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti allo stesso Ateneo del CdS in analisi, si è consultato nuovamente il Comitato d'Indirizzo (in data 8 gennaio 2024, in modalità sincrona su piattaforma G-Meet) e i docenti del CdS di Economia Aziendale (L-18), congiuntamente a quelli del CdS di Scienze Economiche (LM-56), in data 16 gennaio 2024 (in modalità sincrona su piattaforma G-Meet).

Nel mese di luglio 2024, a seguito dell'incontro di formazione (che ha coinvolto i Presidi e i Presidenti di CdS) tenutosi in data 11 luglio 2024 (in modalità sincrona su piattaforma G-Meet), durante il quale è stato ratificato il cronoprogramma delle attività propedeutiche alla modifica dell'Ordinamento didattico, si è provveduto a condividere il percorso ipotizzato in seno al Consiglio di CdS (in modalità sincrona su piattaforma G-Meet), in data 15 luglio 2024. Successivamente, una volta approvato in seno al Consiglio di Facoltà (tenutosi in presenza il 17 luglio 2024), il cronoprogramma delle attività è stato condiviso con il Comitato d'Indirizzo, convocato, insieme alla presidente del CdS LM-56 e della Scuola di Alta Formazione (Prof.ssa Valentina Cillo), in data 25 luglio 2024 (in modalità sincrona su piattaforma G-Meet).

Nel mese di ottobre 2024 hanno avuto seguito le consultazioni del Comitato d'Indirizzo questa volta integrato dalla partecipazione del Dott. Diego Musto, Vicepresidente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli Nord, la cui nomina a componente del Comitato d'Indirizzo è stata deliberata al Consiglio di Facoltà del 16 ottobre 2024.

Nei mesi di novembre e dicembre 2024 sono proseguite, su piattaforma G-Meet, le consultazioni di altri stakeholder appartenenti al mondo imprenditoriale (Pegaso Business Partners) e precisamente: GiGroup, Grafton, KPMG, Bureau Veritas, Virgin Active, DLA Piper, Casile&Casile, Avio, Siae e Michael Page alle quali hanno partecipato il Prof. Eugenio D'Angelo, il Dott. Francesco Mirone e la Preside Monica Fait.

- 18 novembre 2024 GiGroup - consultazione sincrona a mezzo G-Meet - Presidente del CdS, Preside della Facoltà, Head of Corporate Relations & Career Service - indicazioni sui contenuti disciplinari del CdS;
- 18 novembre 2024 Grafton - consultazione sincrona a mezzo G-Meet - Presidente del CdS, Preside della Facoltà, Head of Corporate Relations & Career Service - indicazioni sui contenuti disciplinari del CdS;
- 26 novembre 2024 KPMG, - consultazione sincrona a mezzo G-Meet - Responsabile del Riesame, Preside della Facoltà, Head of Corporate Relations & Career Service - indicazioni sui contenuti disciplinari del CdS;
- 26 novembre 2024 Bureau Veritas - consultazione sincrona a mezzo G-Meet - Responsabile del Riesame, Preside della Facoltà, Head of Corporate Relations & Career Service - indicazioni sui contenuti disciplinari del CdS;
- 26 novembre 2024 Virgin Active - consultazione sincrona a mezzo G-Meet - Responsabile del Riesame, Preside della Facoltà, Head of Corporate Relations & Career Service - indicazioni sui contenuti disciplinari del CdS;
- 26 novembre 2024 DLA Piper - consultazione sincrona a mezzo G-Meet - Preside della Facoltà, Head of Corporate Relations & Career Service - indicazioni sui contenuti disciplinari del CdS;
- 28 novembre 2024 Casile&Casile (consulenza Ministero Made in Italy - Settore Fashion) - consultazione sincrona a mezzo G-Meet - Presidente del CdS, Preside della Facoltà, Head of Corporate Relations & Career Service - indicazioni sui contenuti disciplinari del CdS;
- 2 dicembre 2024 Avio - consultazione sincrona a mezzo G-Meet - Preside della Facoltà, Head of Corporate Relations & Career Service - indicazioni sui contenuti disciplinari del CdS;
- 13 dicembre 2024 SIAE - consultazione sincrona a mezzo G-Meet - Responsabile del Riesame, Head of Corporate Relations & Career Service - indicazioni sui contenuti disciplinari del CdS;
- 19 dicembre 2024 Michael Page - consultazione sincrona a mezzo G-Meet - Preside della Facoltà, Head of Corporate Relations & Career Service - indicazioni sui contenuti disciplinari del CdS;

Nel mese di gennaio 2025 è stata approvata (e commentata dal Consiglio di CdS) la relazione annuale (2024) della CPDS che, come unica azione di miglioramento, ha inteso suggerire una focalizzazione ancora maggiore delle attività formative proposte dal CdS sulle linee strategiche del PNRR.

Il 27 gennaio 2025 il presidente del CdS ha consultato il Dott. Diego Musto per avere supporto nella redazione del quadro A2.a limitatamente al profilo di Advisor e con riferimento alla prosecuzione negli studi, alle attività di tirocinio e agli esami abilitanti all'esercizio della professione.

Il 25 febbraio 2025 il presidente del CdS ha consultato, insieme al presidente del CdS LM-56, la segreteria di presidenza della Scuola di Alta Formazione per verificare l'aderenza dei percorsi formativi con i master e i corsi di alta formazione programmati per l'anno 2025/26.

Nel mese di febbraio 2025 è stata nominata quale membro del Comitato d'Indirizzo la Dott.ssa Adele Di Mauro Cluster Director of Sales & Marketing di Caracciolo Hospitality Group, la cui consulenza sarà rilevante per la definizione dei contenuti degli insegnamenti nell'ambito del piano di studio incentrato sul Management delle Imprese Turistiche ed in particolar modo nella definizione di attività di TEL-DI di rilevante importanza. La nomina a componente del Comitato d'Indirizzo è stata deliberata al Consiglio di Facoltà del 12 febbraio 2025.

L'esito delle più recenti consultazioni è confluito nel presente aggiornamento dell'analisi della domanda di formazione, nella nuova tabella che espone gli ambiti disciplinari con i CFU (min/max RAD) e nella predisposizione dei quadri RAD della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio da presentare entro febbraio 2025 per la modifica dell'ordinamento didattico. I tre documenti sono stati trasmessi al Comitato d'Indirizzo, al Presidente del CdS LM-56 e alla Presidente della Scuola di Alta Formazione (in data 29 gennaio 2025) per l'opportuna validazione ottenuta anche dal Consiglio di CdS (21 gennaio 2025), dalla CPDS, dal PQA e dalla Facoltà (12 febbraio 2025).

3.2 Esito delle consultazioni e suggerimenti avanzati

Con riferimento alla consultazione effettuata a maggio 2023 a mezzo survey, i risultati hanno evidenziato nel complesso un 94% di risposte positive ("decisamente sì" o "più sì che no") in relazione alla adeguatezza qualitativa dell'offerta formativa. La tabella seguente riassume il numero di risposte e la % di risposte positive riscontrate tra gli intervistati.

N.	Oggetto della rilevazione	Cluster "Decisamente Sì e Più sì che no"	
		N.	%
1	Descrizione di obiettivi formativi e risultati di apprendimento	29	100%
2	Descrizione di aree tematiche e tipologia di attività formative	28	97%
3	Coerenza tra risultati di apprendimento attesi e attività formative	28	97%
4	Coerenza tra profili in uscita, risultati di apprendimento e competenze	28	97%
5	Descrizione dei profili culturali e professionali in uscita	28	97%
6	Confronto con piani di studio di altri Atenei nazionali o internazionali	27	93%
7	Coerenza dei fabbisogni del Mondo del lavoro con gli obiettivi formativi	26	90%
8	Adeguatezza delle modalità didattiche per il raggiungimento delle competenze attese	24	83%
Totale		218	94%

Con riferimento invece alla consultazione del Comitato d'Indirizzo e del Presidente del CdS LM-56 e Coordinatore del Master in Comunicazione d'Impresa sono emerse le seguenti riflessioni, anche in considerazione dei risultati della survey di cui sopra:

Il Dott. Vellante ha evidenziato come una possibilità di miglioramento della didattica interattiva o erogativa potrebbe essere rintracciata nell'applicazione di framework europei come EntreComp, DigComp e GreenComp. Il tema dello sviluppo delle soft skill necessarie per l'applicazione della conoscenza specifica nelle attività professionali e imprenditoriali ha trovato d'accordo anche il Prof. Capalbo, con particolare riguardo ai temi del critical thinking e del public speaking.

Sotto il punto di vista dei contenuti specifici del CdS, invece, il Comitato d'Indirizzo ha evidenziato come i temi riconducibili all'imprenditorialità, ma soprattutto alla transizione digitale e green, debbano essere sempre più al centro dell'offerta formativa. Sul punto, l'intero Comitato ha condiviso pienamente l'attivazione di un piano alternativo a quello statutario specificamente incentrato sui menzionati temi. In proposito, il Prof. Cascino ha evidenziato, in particolare, come il tema della rendicontazione non finanziaria, in uno con quello dei Data Analytics, rappresenti già oggi un aspetto di primaria importanza e che, nel prossimo futuro, tanto le società di revisione quanto gli investitori istituzionali avranno necessità di recruiting di personale e di board members adeguatamente formati in materia. In merito, il Dott. Bianchi ha ribadito che, nell'affrontare questi ed altri temi, assume valore trasferire ai laureati la capacità di calare, in una prospettiva storico-evolutiva, le differenze territoriali esistenti, sia a livello nazionale che internazionale, e le ripercussioni che tali differenze possono determinare nell'orientare le attività d'impresa in un'ottica sistemica. Il Dott. Vellante ha inoltre aggiunto che il CdS dovrebbe, nella strutturazione dell'offerta formativa, trovare modo di attenzionare in particolare il tema della gestione dell'innovazione, affinché i profili in uscita possano ricomprendere anche figure deputate a ricoprire il ruolo di Innovation Manager che occupa una posizione di assoluta centralità nel garantire la riconversione delle imprese in un'ottica sostenibile che sia coerente con i dettami dell'Agenda 2030. Sul punto il Presidente del CdS L-18, insieme con i Prof. Capalbo e Sorrentino, ha rimarcato che dal 2025, con l'introduzione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), le imprese europee che dovranno realizzare la rendicontazione non finanziaria passeranno dalle attuali 12.000 a circa 50.000, con evidenti ripercussioni in termini di domanda di lavoro.

In sintesi, il Comitato d'Indirizzo ha confermato, all'unanimità, l'adeguatezza dell'offerta formativa del CdS e, nella sua qualità di Presidente del CdS in Scienze Economiche e di Direttore Scientifico del Master di I livello in Comunicazione d'impresa, il Prof. Marco Sorrentino, concludendo, ha precisato che il CdS in Economia Aziendale (L-18) prepara adeguatamente ai corsi di studio successivi erogati dall'Ateneo.

In data 8 gennaio 2024, come detto, si è convocato nuovamente il Comitato d'Indirizzo del CdS e il Presidente del CdS LM-56 nonché del Master di I livello in Comunicazione d'Impresa. Si è discusso dell'offerta formativa, in primo luogo con riferimento ai piani di studio già erogati. Sul punto è intervenuto il Prof. Capalbo che ha evidenziato come l'offerta formativa non preveda un insegnamento di matematica, prevedendo invece due insegnamenti di statistica (SECS-S/01 e SECS-S/03). In merito all'introduzione nel piano di studi di CFU dedicati alla matematica (SECS-S/06), compatibilmente con il reclutamento in essere, concordano anche gli altri componenti del Comitato. È intervenuto poi anche il Prof. Cascino che ha suggerito, trovando d'accordo il Prof. Sorrentino, di intervenire anche con riferimento ai CFU assegnati agli insegnamenti del SSD SECS-P/07 (aumentandoli), riducendo eventualmente quelli assegnati al SSD SECS-P/11. Si è consigliato altresì di invertire sull'anno di corso dei due insegnamenti del SSD SECS-P/08 eventualmente modificandone i contenuti affinché si possa avere da una parte una maggiore linearità dei contenuti e dall'altra, al piano Impresa Digitale e Sostenibile, una maggiore verticalizzazione sul tema del digitale, prevedendo eventualmente un insegnamento di base ed uno focalizzato sul marketing digitale. Il Presidente del CdS ha ipotizzato di sostituire l'insegnamento di Strategie di Comunicazione d'impresa e di Strategie per l'impresa Innovativa con l'insegnamento di Teorie e Governo dell'impresa (al piano statutario) e Fondamenti di gestione d'impresa (al piano Impresa Digitale e Sostenibile), lasciando inalterato l'insegnamento al piano statutario di Economia e Gestione delle Imprese e introducendo Marketing Digitale al terzo anno del piano Impresa Digitale e Sostenibile. Il Comitato d'Indirizzo ha concordato su questa possibilità.

In merito al piano di studi Impresa Digitale e Sostenibile e con riferimento all'insegnamento del secondo anno di SECS-P/07, il Prof. Cascino ha suggerito una diversa denominazione, ovvero "Financial accounting e bilancio di sostenibilità". L'intero comitato e il Prof. Sorrentino hanno concordato con questo suggerimento. Sono suggerite ulteriori modifiche relative ai contenuti (TEL-DE o TEL-DI) degli insegnamenti di Diritto Commerciale e di Diritto Amministrativo, per garantire un focus maggiormente attinente alla denominazione del piano di studi anche con riferimento agli insegnamenti di diritto più tipicamente relazionati alla vita delle imprese.

Il Comitato ha recepito positivamente la proposta del Presidente del CdS di aumentare il numero degli insegnamenti a scelta consentendo agli studenti di ampliare la propria possibilità di scelta anche ad insegnamenti erogati naturalmente su altri CdS. Con riferimento agli insegnamenti a scelta più naturalmente scelti dagli studenti e dalle studentesse del CdS L-18, il Prof. Cascino ha suggerito di modificare l'insegnamento di Psicologia Economica verticalizzandolo, in un'ottica behaviourale. Si è quindi proposta la denominazione "Economia Comportamentale". Il Comitato ha approvato il suggerimento. Il Prof. Sorrentino, il Prof. Capalbo e il Prof. Cascino concordano nel modificare l'insegnamento a scelta di Diritto e management della professione di commercialista in Tecnica Professionale.

Si è passati quindi a trattare il tema della possibile introduzione di un nuovo piano di studio. Il Dott. Bianchi e il Dott. Vellante hanno evidenziato come, volendolo verticalizzare su un comparto o un settore specifico come richiesto dalla CPDS, il PNRR e i più recenti dati macroeconomici portino all'identificazione del settore turistico come un possibile ambito di approfondimento. Gli altri componenti del Comitato hanno concordato. Il Presidente, recependo tale indicazione, ha comunicato che il CdS avrebbe provveduto ad intervistare gli studenti e le studentesse del CdS attraverso un questionario da somministrarsi in piattaforma, ad aggiornare l'analisi della domanda di formazione, a redigere il Rapporto di Riesame e ad elaborare una prima ipotesi di piano di studi focalizzato sulla gestione delle imprese turistiche da sottoporre all'attenzione dei colleghi del CdS nella prossima riunione. Il Comitato d'Indirizzo all'unanimità ha approvato il percorso ipotizzato.

La consultazione realizzata a gennaio 2024 a mezzo survey sulla piattaforma LMS d'Ateneo ha evidenziato come gli studenti e le studentesse ritengano opportuna la verticalizzazione sul settore turistico di un piano di studio afferente alla classe di laurea in Economia Aziendale. Una sintesi dei risultati della survey è di seguito rappresentata in tabella.

N.	Oggetto della rilevazione	Molto importante	Mediamente importante	Poco importante
1	Importanza delle competenze legate alla sostenibilità e al digitale, con riferimento a particolari settori produttivi in espansione	71,96%	25,62%	2,42%
2	Importanza delle competenze legate alla sostenibilità e al digitale, trasversalmente ai settori produttivi	53,73%	41,94%	4,33%
3	Importanza delle competenze di base e non specificamente orientate a particolari settori produttivi	51,86%	41,69%	6,45%
4	Importanza della formazione aziendalistica per settore turistico e culturale	50,69%	42,07%	7,24%
5	Importanza delle competenze manageriali per il settore turistico e culturale	56,31%	38,70%	4,99%
6	Importanza delle competenze di marketing per il settore turistico e culturale	59,63%	35,60%	4,77%
7	Importanza delle competenze contabili per il settore turistico e culturale	51,55%	39,57%	8,88%
8	Importanza delle competenze giuridiche per il settore turistico e culturale	49,83%	41,60%	8,57%
9	Importanza delle competenze aziendalistiche per ricoprire i ruoli di Destination Manager, Hotel Manager, Travel Designer, Online Booking Specialist, Event Developer, Consulente di Sviluppo locale e sostenibile	57,95%	37,53%	4,53%
10	Importanza delle competenze settoriali per la motivazione all'iscrizione a CdS magistrali	62,41%	34,02%	3,57%
11	Importanza delle competenze settoriali per la motivazione all'iscrizione a master di primo livello	60,65%	35,48%	3,87%

Coerentemente con quanto illustrato ai Presidenti di CdS nel corso della riunione telematica tenutasi in data 11 luglio 2024 e approvato in Consiglio di Facoltà in data 17 luglio 2024, i Presidenti dei CdS L-18 e LM-56 (Prof. D'Angelo e Prof.ssa Cillo) hanno convocato il Comitato d'Indirizzo in data 25 luglio 2024. Al Comitato è stato esposto il contenuto del Decreto Ministeriale n. 1648 del 19 dicembre 2023 e i nuovi obiettivi formativi delle due classi di laurea.

I Presidenti hanno inoltre mostrato la roadmap di modifica dell'Ordinamento Didattico predisposta dall'Ateneo, evidenziando che sono previsti altri incontri con le parti sociali nei mesi di settembre, ottobre e novembre, finalizzati alla co-progettazione della riformulazione degli Ordinamenti e dei piani di studio. Si è convenuto in merito alla necessità di ampliare la consultazione delle parti sociali a soggetti ulteriori rispetto ai componenti del Comitato, anche per tenere in debita considerazione ulteriori suggerimenti che potrebbero venire dal mondo delle imprese (sia PMI che grandi imprese a vocazione internazionale) e da quello degli Ordini Professionali (Esperti Contabili, Dottori Commercialisti e Consulenti del Lavoro).

Si è convenuto altresì in merito alla necessità di aggiornare l'analisi della domanda di formazione attraverso la consultazione di fonti documentali (analisi indiretta), così come suggerito dalle linee guida CUN (2024-25) riguardanti la scrittura degli Ordinamenti Didattici.

Il Comitato d'Indirizzo all'unanimità dei presenti ha confermato la propria disponibilità nel supportare i CdS nella modifica degli Ordinamenti Didattici ed eventualmente a suggerire altri stakeholder che possano arricchire la rappresentanza delle parti sociali per instaurare una fattiva collaborazione volta all'individuazione di conoscenze, capacità e professionalità spendibili sul mercato del lavoro e, successivamente, comunicare le finalità della nuova offerta formativa dei due CdS. I Proff. Cillo e D'Angelo nel ringraziare i Componenti del Comitato, hanno quindi preannunciato una prossima convocazione per il mese di ottobre 2024.

In data 21 ottobre 2024 si è riunito nuovamente il Comitato d'Indirizzo alla presenza del nuovo componente, Dott. Musto, già incontrato informalmente dal Presidente del CdS nel mese di settembre, e a cui era stato inviato preventivamente l'esito dei lavori di coprogettazione dei nuovi ordinamenti didattici e le prime draft dei piani di studio valevoli per l'anno accademico 2025/26, oltre che gli obiettivi della Classe L-18 come da Decreto Ministeriale n. 1648 del 19 dicembre 2023. Alla riunione ha partecipato, come sempre nell'ultimo biennio, anche la Presidente del CdS LM-56 e della Scuola di Alta Formazione d'Ateneo, Prof.ssa Valentina Cillo, per garantire la piena adeguatezza della coprogettazione a quanto programmato dai cicli di studio successivi. All'esito della riunione si è evidenziata l'importanza di dare adeguata formazione agli studenti e alle studentesse con riferimento ad alcune attività pratiche che risultano essenziali per espletare con efficacia le attività libero professionali, ma anche le attività comunemente realizzate dai dipendenti amministrativi delle imprese, come ad esempio in relazione all'utilizzo del cassetto fiscale. Aspetto che i due CdS dovranno attenzionare specificamente nel corso delle attività di didattica interattiva. Con riferimento alla L-18, il Prof. Cascino, fa presente che nella definizione dei contenuti disciplinari sarebbe necessario evidenziare la trattazione del tema dell'intermediazione finanziaria nell'ambito dell'insegnamento di SECS-P/11 Intermediazione finanziaria e Fintech, in sostituzione del solo Fintech. Il Comitato ha evidenziato la necessità di approfondire con maggiore analiticità i contenuti formativi dei piani di studio in corso di progettazione per garantire la piena coerenza con quanto sarà oggetto di erogazione dal CdS LM-56 e dalla Scuola di Alta Formazione.

Le consultazioni di altri stakeholder appartenenti al mondo imprenditoriale, tenutesi nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2024 (Bureau Veritas, GiGroup, KPMG, WeBuild, AIEF, Avio, Virgin, Casile&Casile e Grafton), hanno evidenziato la necessità coinvolgere maggiormente i practitioners sia nella descrizione delle proprie attività lavorative (attraverso, ad esempio, attività seminariali e incontri anche videoregistrati) che nell'erogazione dell'attività interattiva dei CdS che potrebbe essere co-progettata con figure professionali analoghe a quelle che il CdS si propone di formare (profili in uscita). Parimenti è emersa la necessità di arricchire le competenze trasversali dei profili in uscita, sia nell'ottica ESG che, ad un livello ancor più trasversale, nell'utilizzo di strumenti informatici.

In ultimo l'analisi della relazione annuale della CPDS, realizzata dal Consiglio di Corso di Studio nel mese di gennaio 2025, ha confermato la necessità di un focus ancora più pronunciato sui temi del PNNR. Il consiglio ha quindi deciso di confermare una strutturazione dei piani di studio su tre curricula per dare opportuno spazio dal punto di vista settoriale all'industria turistica e dal punto di vista dei contenuti ai temi della sostenibilità e della digitalizzazione.

I documenti inerenti alla modifica dell'ordinamento didattico sono stati trasmessi al Comitato d'Indirizzo, al Presidente del CdS LM-56 e alla Presidente della Scuola di Alta Formazione (in data 29 gennaio 2025) ed hanno avuto la necessaria validazione ottenuta anche dal Consiglio di CdS (21 gennaio 2025), dalla CPDS, dal PQA e dalla Facoltà (12 febbraio 2025).

In ultimo, il Presidente del CdS, insieme al Presidente della LM-56, ha incontrato la Segreteria di Presidenza della SUAF (29 gennaio 2025) ha esposto i master di I livello e i corsi di alta formazione che saranno oggetto di erogazione nell'anno accademico 2025/26. Per l'anno accademico 25/26 l'Ateneo offrirà 1 corso di alta formazione in Comunicazione e social marketing nelle imprese industriali e 8 master di I livello che potrebbero essere d'interesse per i laureati in Economia Aziendale:

- 1.Fintech. Formazione e sviluppo del digital project manager
- 2.Manager per l'applicazione dei processi di industria 4.0
- 3.Comunicazione d'impresa
- 4.Business administration per l'economia circolare e la green economy
- 5.Comunicazione e social marketing nelle imprese industriali
- 6.Digital marketing, social media communication & ecommerce management
- 7.Comunicazione, scrittura e storytelling
- 8.Digital marketing & social media management

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'analisi della domanda di formazione, frutto di consultazione diretta ed indiretta delle parti interessate, ha evidenziato i seguenti aspetti utili per la formulazione dell'ordinamento didattico:

- 1) Le professioni associate alle codifiche ISTAT che il corso dovrebbe proporsi di formare sono di seguito esposte in tabella con alcuni esempi maggiormente aderenti ai risultati dell'analisi della domanda di formazione

Codifiche Istat	Esempio di Attività Professionale 1	Esempio di Attività Professionale 2	Esempio di Attività Professionale 3	Esempio di Attività Professionale 4	Esempio di Attività Professionale 5
1. Contabili (3.3.1.2.1)	Addetto alla Contabilità	Consulente del lavoro	Esperto contabile	Dottore Commercialista	Revisore legale
2. Economisti e tesorieri (3.3.1.2.2)	Economo	Economo d'Albergo	Tesoriere		
3. Amministratore di stabili e condomini (3.3.1.2.3)	Amministratore di stabili e condomini				
4. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0)	Addetto al controllo di gestione	Analista di gestione			
5. Tecnici della gestione finanziaria (3.3.2.1.0)	Analista dei rischi aziendali	Funzionario di banca			
6. Tecnici del lavoro bancario (3.3.2.2.0)	Addetto alle operazioni bancarie	Operatore dei crediti bancari			
7. Agenti assicurativi (3.3.2.3.0)					
8. Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate (3.3.2.5.0)					
9. Tecnici della vendita e della distribuzione (3.3.3.4.0)	Responsabile area dei servizi di vendita e distribuzione	Responsabile prodotti a marchio	Responsabile rete di vendita	Tecnico commerciale	Tecnico della gestione post vendita
10. Tecnici del marketing (3.3.3.5.0)	Digital media specialist	Responsabile iniziative promozionali	Tecnico di marketing e management turistico	Tecnico del marketing strategico ed operativo	
11. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate (3.4.1.1.0)	Tecnico del turismo integrato				

Il report AlmaLaurea evidenzia sul punto che la maggiore collocazione lavorativa del CdS è afferente ai gruppi Contabili, Tecnici del Marketing e Tecnici della Gestione Finanziaria.

- 2) Sotto il profilo delle principali conoscenze e competenze associate alle codifiche ISTAT selezionate, si segnalano le seguenti:
 - **Economia e contabilità** Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
 - **Lavoro d'ufficio** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
 - **Servizi ai clienti e alle persone** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
 - **Commercializzazione e vendita** Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo.
 - **Lingua straniera** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

- 3) Sotto il profilo delle competenze si segnalano le seguenti competenze trasversali, green e tecnologiche:
- Lavorare in gruppo
 - Problem solving
 - Lavorare in autonomia
 - Flessibilità e adattamento
 - Risparmio energetico e sostenibilità ambientale
 - Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici
 - Utilizzare competenze digitali
 - Applicare tecnologie 4.0 per innovare processi
- 4) Sotto il profilo della difficoltà di reperimento delle figure professionali, dei tempi di inserimento nel mondo del lavoro, delle remunerazioni e della necessità di ulteriore formazione rispetto all'attuale livello professionale si segnalano:
- La difficoltà di reperimento delle risorse umane adeguate appare molto elevata soprattutto con riferimento ai tecnici delle attività ricettive
 - Un livello medio delle remunerazioni nette piuttosto contenuto (con dei picchi più elevati nell'ambito della gestione finanziaria e del lavoro bancario)
 - I tempi medi di inserimento nel mondo del lavoro sono mediamente pari a 4,5 mesi (con tempi più elevati nell'ambito della gestione finanziaria e dell'organizzazione e gestione dei fattori produttivi)
 - La necessità di ulteriore formazione appare diffusa (con dei picchi soprattutto nell'ambito dei tecnici del lavoro bancario e dei tecnici delle attività ricettive)
- 5) Il profilo dei laureati che scaturisce dall'indagine AlmaLaurea è profondamente diverso da quello del CdS Unipegaso, ad esempio con riferimento a:
- Laureati di genere femminile (51% AlmaLaurea – 42% Pegaso)
 - Età all'immatricolazione (90% under 20 AlmaLaurea – 31% under 25 in Pegaso)
 - Età al raggiungimento del titolo (media 23,7 anni AlmaLaurea – 31% è under 25 in Pegaso)
 - Media voti agli esami (25 AlmaLaurea – 24 Pegaso)
 - Soddisfazione rispetto al CdS (91,8% AlmaLaurea – 98,19% Pegaso)
 - Il proseguimento delle carriere è in massima parte riconducibile all'iscrizione alla LM-77 (che non rientra nell'offerta formativa di Pegaso)
 - Possibilità di carriera 81,3%, Acquisizione di professionalità 77,1% e Possibilità di guadagno 75,6% rappresentano per AlmaLaurea le più alte motivazioni all'iscrizione (per Pegaso, la rilevazione su L-18 svolta nel 2021 ha evidenziato che oltre il 38% dei laureati si era iscritto per semplice arricchimento di conoscenza e solo il 20% per trovare prima occupazione)
- 6) Analisi delle previsioni occupazionali – focus sulle professioni maggiormente richieste:
- Tecnici dei rapporti con i mercati (Addetto marketing, Tecnico commerciale, Operatore commerciale back-office, Buyer, Venditore tecnico, Responsabile delle vendite, Responsabile di magazzino e della distribuzione interna)
 - Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (Addetto alla contabilità, Addetto al controllo di gestione, Addetto ai controlli contabili, Addetto alla consulenza fiscale)
 - Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie (Controller di gestione, Analista contabile, Esperto in recupero crediti, Responsabile pianificazione e controllo amministrativo, Account Manager, Specialista in problemi finanziari, Responsabile commerciale, Responsabile del marketing, Specialista della gestione e del controllo d'impresa)
- 7) Analisi delle previsioni occupazionali – focus sui Settori e Megatrend in crescita
- Settori: “commercio e turismo”, “altri servizi pubblici e privati” (che comprendono i servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone e la PA), “salute”, “formazione e cultura”, “finanza e consulenza”

- Megatrend: Digitale (social media marketing, digital marketing, social data analytics, Fintech) e Green (riciclo, gestione dei rifiuti, controllo delle materie prime, conoscenza delle produzioni biologiche e a chilometro zero)
- 8) Prospettive salariali
- Ambito finanziario e contabile (Financial Controller Junior e Credit Analyst) con prospettive di crescita oltre i €70.000 per profili senior.
 - Consulenza fiscale e contabile (Esperto Contabile Junior e Revisore Contabile Junior) con prospettive di crescita oltre i €60.000 per profili senior.
 - Marketing Digitale e dell'E-Commerce (E-Commerce Manager e Digital Marketing Specialist) con prospettive di crescita oltre i €60.000 per profili senior.
 - Il comparto turistico (Revenue Manager e Hotel Manager) con prospettive di crescita oltre i €60.000 per figure senior.
 - Risorse Umane (HR Specialist e Payroll Specialist) con prospettive di crescita fino a €45.000 per profili senior.
- 9) Elementi distintivi derivanti dalla modifica delle classi di laurea (Decreto Ministeriale 1648 del 19 dicembre 2023):
- Conoscenze necessarie a sviluppare analisi e ricerche nel campo della gestione economico-aziendale e una padronanza dei metodi di ricerca, in particolare di quelli pertinenti all'economia aziendale.
 - Focus sull'organizzazione, sulla gestione e sul controllo, ma anche sul governo e sulla direzione d'impresa, attraverso categorie interpretative sia teoriche che empiriche.
 - Focus sull'imprenditorialità, sulla competitività, sull'innovazione e sulla sostenibilità economica, sociale e ambientale.
 - Focus sulle competenze relazionali, comunicative (scritte e orali), sul lavoro di gruppo e in autonomia, oltre che sulla conoscenza degli impatti dei macrotrend della sostenibilità e della digitalizzazione.
- 10) Principali modifiche dell'ordinamento e dei contenuti formativi dei piani di studio suggeriti dell'analisi benchmark e dalle consultazioni del Comitato d'Indirizzo e delle altre parti interessate:
- Creazione di tre indirizzi coerenti con i relativi profili professionali in uscita:
 - uno focalizzato su profili formativi tipici dell'attività consulenziale (Divisione M&A, Partnership and Business Development del Gruppo Multiversity);
 - uno focalizzato su profili formativi tipicamente connessi a carriere manageriali con un focus sui macrotrend della sostenibilità e del digitale che con possibile sbocco occupazionale connesso alla nuova CSRD e alle start up innovative (Comitato d'Indirizzo);
 - uno focalizzato sul settore turistico e orientato a formare figure professionali sia nell'ambito del lavoro manageriale che nella gestione di attività imprenditoriali in proprio (CPDS e Comitato d'Indirizzo).
 - Inserimento di moduli formativi di matematica (Comitato d'Indirizzo) salvaguardando però quanto i CFU dedicati al settore SECS-S/01 e SECS-S/03 al fine di massimizzare le competenze in materia di metodologia della ricerca.
 - Inserimento di CFU dedicati ad attività formative trasversali (Comitato d'Indirizzo)
 - Introduzione di testimonianze di practitioners e coprogettazione delle esercitazioni focalizzate sull'esperienza pratica (Pegaso Business Partners)
 - Focus su fintech, comunicazione e marketing ed economia circolare (Scuola di Alta Formazione d'Ateneo)
 - Focus su sostenibilità e digitalizzazione (Piano Strategico di Ateneo e Piano Operativo di Facoltà)
 - Focus su sostenibilità e digitalizzazione (CdS LM-56)